ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ita... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimest... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fu... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pel... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ICCOLO

...dustriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 11 Agosto 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 589 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1771

Contrarietà dei combattenti e liberali

a mutamenti nella tattica dell'opposizione

ROMA, 10

Sabato sera da alcuni amici dell'on. Orlando venne riferito ad alcuni giornalisti che egli fosse partito per la Francia. Si apprende ora che l'on. Orlando con donna Ida e la figliola si sono recati a Santa Marinella, dove sono ospiti di uno dei figli. L'ex Presidente del Consiglio si fermerà ancora qualche giorno a Santa Marinella e mercoledì proseguirà con la figlia per Antibo dove trascorrerà la villeggiatura.

Intanto le dimissioni dell'on. Orlando continuano ad essere argomento di discussioni negli ambienti politici.

L'atteggiamento dei combattenti

A proposito delle voci secondo le quali si sarebbe manifestata fra i deputati combattenti e liberali una forte corrente favorevole, se non proprio alle dimissioni, all'abbandono dell'aula parlamentare, il *Giornale d'Italia* scrive:

«La situazione si presenta abbastanza chiara, e checchè credano o fingano di capire i fascisti, non può subire altre modificazioni. Tanto i liberali quanto i combattenti che hanno consentito e consentiranno con le ragioni morali che hanno indotto l'on. Orlando a dimettersi, non credono per altro di dover rinunziare alla battaglia, specialmente in questo momento, in cui la necessità di una vigilanza continua, è largamente sentita dall'opinione pubblica».

Un deputato combattente ha fatto allo stesso giornale le seguenti dichiarazioni:

«L'ordine del giorno che abbiamo ieri l'altro approvato, non può prestarsi ad equivoci. Noi abbiamo tenuto ad essere vicini all'on. Orlando, la cui figura di patriota e di statista non può essere diminuita dalla gazzarra cui si è abbandonata la stampa fascista. Per di più abbiamo anche voluto affermare la nostra solidarietà con quel complesso di ragioni politiche cui l'on. Orlando ha accennato nella lettera. Ma da questa affermazione ideale, che era nostro dovere fare con fermezza, alle dimissioni per imitare l'on. Orlando, il passo non è breve, e nessuno di noi tenterà di superarlo con precipitazione. Non voglio per altro ipotecare l'avvenire ed escludere una possibilità che, date le incognite della situazione potrà anche attuarsi. Ma ora come ora il nostro pensiero è di essere presenti dovunque ci sia consentito di elevare la nostra protesta contro l'attuale sistema di Governo e di continuare la nostra battaglia. Se mai le dimissioni dell'on. Orlando sono ancora una ragione aggiunta alle mille altre di ordine giuridico costituzionale e morale per ringiovanire e confortare i nostri spiriti e quelli del Paese, contro l'illegalismo sistematico nel Paese».

Il pensiero dei liberali

In senso analogo si è espresso un deputato liberale:

«Che cosa concluderebbe dal punto di vista dell'efficacia politica — egli ha detto — un allargamento della secessione aventiniana? Nel migliore dei casi la maggioranza fascista si sentirebbe più libera e spregiudicata nella sua attività legislativa che va agendo contro lo Stato liberale, quale ci fu trasmesso nell'armonia giuridica dei vari istituti dei nostri padri. In ogni caso, tra la secessione e le dimissioni sarebbero da preferirsi come miglior partito quest'ultime, non perchè renderebbero inevitabile la soluzione, ma in questo caso sarebbe da domandarsi: è questo il momento opportuno per provocare una consultazione del Paese? La risposta non può essere dubbia, e chiarisce anche per questa via la necessità che le forze liberali e costituzionali dell'opposizione debbano rimanere al proprio posto, per mantenere e confermare la loro fede ai principi di libertà e di Patria per i quali ha sempre combattuto animosamente l'on. Orlando».

In conclusione, tra le fila dell'opposizione nell'aula si riconosce l'opportunità di rimanere nelle posizioni fin qui tenute.

«L'esempio dell'on. Giolitti e dell'on. Salandra — nota in proposito il *Giornale d'Italia* — deve ammonire e con questo non vogliamo affatto diminuire la portata e il valore della nobile e fiera protesta dell'on. Orlando, la quale, anzi, rimane sempre più un fatto di considerevole significato morale, i cui frutti i partiti liberali ed economici e in generale costituzionali, devono sul terreno politico realizzare con la loro fermezza, che non può e non deve cedere, come s'affrettano i giornali fascisti a denunciare, dinanzi al fascismo farinacciano».

Rinvio di decisioni sull'Aventino

In seguito alle affermazioni di alcuni giornali, che l'Aventino, non essendo rientrato in passato nell'aula parlamentare e non dimettendosi oggi a simiglianza dell'on. Orlando non può avere in avvenire alcun pretesto per tornare a Montecitorio, il *Mondo* scrive:

«Niente sappiamo e in alcun modo ciò che l'organismo impersonale e complesso deciderà a suo tempo in rapporto a questo argomento, ma crediamo che a nulla giovi e che sia del resto praticamente impossibile collocare travi sul suo cammino. Una cosa è ben certa: che l'Aventino non ha bisogno di pretesti e non mendicherà pretesti per fare quello che crederà necessario e doveroso di fare o di non fare. Non è assolutamente possibile stabilire analogie fra le decisioni individuali di un eminente uomo politico, che dopo aver creduto conciliabile la sua fede e la sua attività politica con le condizioni create in Italia dal regime fascista, ha dovuto riconoscere oggi la sua illusione e la manifesta al Paese con un atto radicale, e le decisioni che possono spettare a quelle forze politiche che non hanno mai nutrito sul regime illusioni di sorta, e che da tre anni hanno pensato intorno ad esso quello che l'on. Orlando pensa da alcuni mesi, e che hanno assunto atteggiamenti che non si propongono soluzioni individuali, bensì soluzioni oggettive e collettive. Questa differenza, sembra a noi, dovrebbe poter essere riconosciuta anche da chi crede che nell'azione dell'Aventino tutto sia passività ed errore. Ora, può ben venire un'ora in cui l'Aventino sia costretto a riconoscere che l'opposizione politica non è più possibile in nessuna forma e modo: ma finora essa non potrebbe limitarsi a riconoscere con le dimissioni o in qualunque altro modo l'incompatibilità fra il regime e la propria esistenza politica; giacchè avrebbe il preciso dovere di far conoscere al Paese le proprie conclusioni dopo una triennale complessa esperienza».

Viene intanto smentita la notizia di una riunione di esponenti dell'Aventino e di una riunione del Comitato delle opposizioni. Vero è che alcuni noti esponenti della parte costituzionale dell'Aventino hanno avuto alcuni scambi di idee subito dopo la lettera di dimissioni dell'on. Orlando, ma essi affermano che data la composizione e l'origine dell'Aventino, le dimissioni stesse non possono avere un assetto immediato tra i vari gruppi. Comunque, in tale riguardo dall'Aventino ogni decisione non potrà essere presa che in autunno alla riapertura dei lavori. Essi aggiungono però con molta sicurezza che la tesi di molti secessionisti favorevoli alle dimissioni non soltanto sia rafforzata ma anzi estesa.

Appunti fascisti a Orlando

Del caso dell'on. Orlando si occupò oggi anche qualche giornale fascista. Scrive il *Popolo d'Italia*:

«Certi amici e paladini più o meno improvvisati dell'on. Orlando esagerano nello zelo; esagerano pericolosamente quando tentano di smentire fatti precisi da noi ricordati ed osano persino invocare la testimonianza di uomini che non insorgeranno a contraddirlo: Sonnino e Bissolati. Ma i due uomini immaturamente tolti dalla morte ebbero amici che ricorderanno. I fatti precisi da noi ricordati hanno testimoni ancor vivi, e non soltanto di quelli da noi menzionati che del resto non sono ignorati che da quanti seguirono le vicende politiche interne che condussero a Caporetto, ma a quei fatti singoli potremmo aggiungere altri non meno precisi e documentabili, che nellla linea generale furono oggetto non solo di tutte le polemiche del tempo e di parecchie discussioni alla Camera e al Senato, ma anche di telegrammi di Cadorna e dei rilievi fatti in forma assai blanda e tuttavia assai aspra nella relazione della Commissione di inchiesta sul rovescio di Caporetto. Ma a dimostrare l'inconsistenza di certi tentativi di difesa postumi, ci basti domandare se è vero o no che in quella tale seduta al cadere del settembre 1917 furono portati ad accusa fatti specifici e che il risultato fu il ritiro del capo del gabinetto al Ministero degli Interni e del direttore generale della P. S.?».

Per l'*Idea Nazionale* l'episodio Orlando non rappresenta, come taluni vorrebbero asserire, una manifestazione bizzosa di personale dispetto.

«E' al contrario un sintomo — soggiunge il giornale — che deve essere disgiunto dal significato politico immediato e dalle sue conseguenze, anche soprattutto perchè le dimissioni dell'ex Presidente non porteranno in nessun campo a conseguenze di sorta. Il gesto in sè dell'on. Orlando è una rinunzia, in quanto egli ha rifiutato il posto di capo dell'opposizione costituzionale, cui sia pure tra molti concorrenti, grandi e piccini, era stato improvvisamente chiamato. Quanto alle giustificazioni che l'on. Orlando ha annunziato, esse non contano».

Farinacci contro i profughi

L'organo dell'on. Farinacci, *Cremona Nuova*, scrive a sua volta:

«Dicevamo giorni fa che la lettera dell'on. Orlando non era destinata a commuovere l'opinione pubblica. Infatti, domenica a Spezia si è avuto un altro plebiscito di consensi all'azione energica ed intransigente del Governo e del partito. Spezia, che sotto i Governi liberali di quel liberalismo che è rimpianto dallo spodestato di Palermo, conobbe la rivolta, l'insubordinazione nell'Esercito e tutte le gesta del più acceso sovversivismo, oggi per virtù del fascismo ha celebrato il rito della sua redenzione. Dobbiamo augurarci che di fronte a questo nuovo nostro successo, qualche altro deputato liberale senta il bisogno di imitare il gesto dell'on. Orlando. Persistere a chiamarsi rappresentante della Nazione e rimanere in Parlamento quando il popolo italiano continua a condannare tutto un passato e gli uomini della viltà e della vergogna, è inconcepibile e disonesto».

L'articolo quindi prosegue:

«Sembra sia divenuto ormai di moda per tutti gli uomini che diventano i reietti nel nostro Paese, di rifugiarsi all'estero per rendersi strumenti nelle mani del nemico, così come facevano quei soldati che passavano al nemico e rivoltavano le armi contro la Patria. Ben diversi da quelli noi fummo, quando soli e pochi, senza badare alle conseguenze, ci gettammo a capofitto nella mischia per salvare la Nazione contro il bolscevismo, sfidando incuranti di noi stessi il carcere e la morte. Ma noi non espatriammo nè mai ci mettemmo al servizio dello straniero. Eravamo mossi ed animati da una grande fede. E' questa fede che manca agli avversari che fuggono. Sull'azione che i vari don Sturzo, Nitti, Donati, Bazzi, De Ambris ed ora Orlando, svolgeranno in altri Stati, noi richiamiamo l'attenzione dei nostri connazionali all'estero e del Governo: i primi devono agire con tutte le loro forze contro la propaganda delittuosa dei fuorusciti, ed il Governo deve prendere gli opportuni provvedimenti contro questi traditori. Chiediamo leggi speciali: perdita della cittadinanza, sequestro di beni, ecc., per colpire coloro all'estero denigrano il nostro Paese. E giacchè i «leaders» avversari amano l'esilio, perchè il Governo non provvede preventivamente ad isolarli inviandoli là dove non possono nuocere a nessuno? Deportare una ventina di questi figuri, sarebbe più che sufficente per raggiungere la completa normalizzazione, non solo, ma si toglierebbero così dalla circolazione i mandanti morali di tutti i delitti che si consumano ai danni del fascismo.»

Un Consiglio dei ministri per il 25 corr.

Il Consiglio dei ministri è convocato per il 25 corrente.

Stamane, con l'on. Mussolini, hanno conferito i sottosegretari on. Suardo, Grandi e Cavallero, il ministro Giuriati. Col sottosegretario alla Presidenza, l'on. Mussolini si è anche brevemente intrattenuto sui Consigli dei ministri che avranno luogo entro la terza decade del mese corrente. Il primo è convocato per il 25 corrente.

Domattina l'on. Mussolini, nella sua qualità di ministro della Guerra, passerà alla caserma del Macao in rivista le truppe del presidio di Roma che partono per le esercitazioni estive. Nel grande piazzale interno di Castro Pretorio, alle 9.30, si troveranno schierati in completo assetto di marcia con tutti i servizi logistici il 13.o Artiglieria da campagna, il Piemonte Cavalleria e il 7.o Raggruppamento Genio.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

MILANO, 10

Si sono svolte nel Comune di Bernaraggio le elezioni amministrative. La lista concordata tra fascisti e altri elementi locali ha conseguito la maggioranza e la minoranza.

CAGLIARI, 10

Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative nel Comune di Custini. Comune di circa 8000 abitanti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

La tribuna per gli oratori e l'altisonante

nell'aula di Montecitorio

ROMA, 10

Il Presidente della Camera on. Casertano, unitamente al questore on. Renda, si sono in questi giorni occupati dei lavori al palazzo di Montecitorio, intrattenendosi a lungo con i funzionari dei propri uffici e con gli ingegneri del genio civile e ispezionando e visitando i locali del palazzo e le opere in corso di rifinimento. Così sono stati intensificati i lavori, tanto da avere la certezza che per la ripresa del periodo parlamentare saranno complete tutte quelle opere che appariscono più utili e più urgenti. Verrà aperto il sottopassaggio che congiungerà via della Giardina a via della Missione; verrà assestato un nuovo guardaroba dei deputati; verrà collocata nell'aula ovest su via della Missione la sala per i segretari, per le dattilografe, per i barbieri e il chiosco per i tabaccai. Resteranno così uniti tutti i servizi che disimpegneranno il resto del palazzo ed agevoleranno la separazione con gli altri locali, che potranno rimaner chiusi quando il Parlamento non tiene sedute. Infine, sono stati fatti con buon risultato degli esperimenti nell'aula con un sistema di amplificazione della voce, in modo da rendere più agevole l'udire la voce degli oratori da tutti i settori. E' stato anche scelto il posto per la tribuna parlamentare. L'on. Renda, oltre a risolvere numerose pratiche amministrative e legali, ha anche rivolto il suo interessamento alla questione della centrale telefonica, che si ha ferma fiducia potrà tra non molto essere impiantata nel palazzo di Montecitorio.

La politica religiosa del fascismo

giudicata in Francia

PARIGI, 10

Il *Matin*, in un articolo sulla politica religiosa del fascismo in Italia, scrive:

«Uno degli aspetti sotto il quale è interessante considerare l'azione del Governo dell'on. Mussolini, azione che rinnega arditamente il passato e segue una via completamente nuova, è la politica religiosa da lui introdotta in questo paese, stabilendo una netta distinzione tra clericalismo politico, la cui ultima incarnazione è stato il partito popolare di don Sturzo e la religione pura, considerata come un sentimento ed una credenza popolare. La politica clericale di don Sturzo che rivaleggiava in demagogia col socialismo, è stata rovesciata dal fascismo.

Il Governo fascista ha saputo comprendere ed accettare la situazione religiosa del paese. In Italia la grande maggioranza del popolo è cattolica e profondamente credente. Il popolo italiano tiene essenzialmente alle sue chiese grandiose, alle sue cerimonie fastose, la cui pompa è propria del culto cattolico, e non vuole rinunciarvi. Ora, è da questo punto di vista che il Governo fascista ha prospettato ed ha creduto suo dovere di favorirlo, poichè vi ha visto giustamente una fonte di moralità che non è disprezzabile. Il giornale espone in seguito i principali provvedimenti presi dall'on. Mussolini a favore del cattolicismo e conclude così: «Si possono giudicare diversamente questi provvedimenti, ma non si può negare che corrispondano ad uno stato di spirito nuovo, molto diffuso in Italia dopo la guerra».

Preannunciata cooperazione del capitale americano

nelle industrie e nei lavori pubblici d'Italia

L'ambasciatore De Martino a Roma

per riferire al Governo

ROMA, 10

L'*Agenzia Stefani* comunica: «L'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, S. E. De Martino, è partito da Washington per raggiungere Roma, dove riferirà al Governo su importanti questioni attuali, e soprattutto sulla partecipazione della finanza americana alle iniziative italiane. Infatti, i segretari di Stato americani per gli Esteri, per il Tesoro e per il Commercio, hanno espresso all'ambasciatore De Martino l'interessamento col quale seguono lo sviluppo economico del nostro Paese, e gli hanno comunicato che il Governo degli Stati Uniti intende agevolare la cooperazione del capitale americano nelle industrie e nei lavori pubblici d'Italia, e che considerano che tale collaborazione puramente finanziaria, sarà utile ai due paesi».

Fiducia nella stabilità del regime

Il comunicato della *Stefani* viene ampiamente commentato dai giornali fascisti. Scrive il *Popolo d'Italia*:

«Richiamiamo l'attenzione del pubblico su questa notizia, la cui importanza è veramente eccezionale, non soltanto dal punto di vista pratico in sè stesso e per quanto riguarda i debiti di guerra. Infatti la notizia dimostra come una grande nazione, quale è l'America del Nord, sovraccarica di capitali circolanti, con i quali — come è ovvio — cerca il migliore impiego, ed abituata a ben valutare l'efficienza dei paesi coi quali intende intraprendere rapporti di collaborazione economica, riconosce nell'Italia d'oggi, economicamente e politicamente considerata, una potenza capace di grandi sviluppi, non solo, ma anche dotata delle condizioni migliori per garantire un lavoro preciso».

Dal canto suo l'*Idea Nazionale* osserva:

«Queste informazioni devono servire come una buona doccia fredda ai disfattisti italiani — ve ne sono purtroppo e particolarmente all'estero — i quali hanno esercitato ed esercitano subdolo e male arti per indebolire la fiducia nelle condizioni economiche, finanziarie e politiche del nostro Paese. E' chiaro che se il Governo degli Stati Uniti si induce a seguire una politica tale che agevoli la cooperazione del capitale americano nelle intraprese italiane — e già tale cooperazione si è manifestata non nei soli propositi — ciò significa che la fiducia sulla fermissima stabilità del regime e sulla solidità delle nostre industrie e della nostra economia, è assoluta e sostanziale. Le blaterazioni aventiniane e anche antifasciste non valgono nulla contro i fatti concreti e le opere portate a termine dal Governo nazionale».

I benefici che si attendono

Per il *Corriere d'Italia*, l'annunzio che il capitale americano si prepara ad affluire sul nostro mercato per partecipare attivamente all'incremento dei lavori pubblici ed all'espansione industriale, non potrà non avere ripercussioni benefiche sull'andamento dei mercati finanziari, specialmente per quanto si riferisce al problema di rivalutazione della lira nei confronti delle monete straniere.

«Appare subito evidente — prosegue il giornale — che quest'ultima disposizione delle sfere dirigenti degli Stati Uniti coincide con le trattative in corso per la soluzione del problema dei debiti di guerra e servirà ad appianare molte difficoltà, per avviare questa delicata e complessa questione sulla via di un equo e amichevole componimento. Il ministro delle Finanze può andar lieto di questo riconoscimento della autorità della sua azione, ed il mondo industriale, come la massa dei risparmiatori, possono guardare con sicura e rinnovata fiducia alla ripresa del nostro mercato finanziario ed economico».

L'azione delle cooperative fasciste

per la battaglia agricola

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il Sindacato italiano delle cooperative seguendo le direttive del Presidente del Consiglio, ha diramato a tutte le federazioni provinciali dipendenti e in modo speciale a quella nella cui sfera di azione il movimento agricolo cooperativo è molto sviluppato, precise disposizioni perchè le federazioni stesse promuovano ed attuino un concreto ed energico programma di provvedimenti diretti ad affrancare il Paese dalla schiavitù economica straniera. Il commissario straordinario del sindacato italiano delle cooperative, on. Alfieri, ha disposto inoltre che le federazioni collaborino in questo campo con le organizzazioni economiche della zona, segnalando l'esempio della federazione delle cooperative agricole di Parma, che ha messo a disposizione del comitato locale i propri terreni e l'opera dei propri tecnici».

Come viene prospettata a Washington

la soluzione per i debiti

LONDRA, 10

Dispacci da Washington annunciano che la missione belga, la quale ha iniziato oggi le trattative per il regolamento dei debiti di guerra con gli Stati Uniti, non sembra avere trovato un'atmosfera favorevole. La Commissione americana dei debiti insisterebbe nella sconfessione già fatta al Congresso delle promesse di Wilson al Belgio, di cancellare i prestiti fatti durante la guerra e insisterebbe per il pieno riconoscimento da parte del Belgio di questo suo onere e per il pagamento almeno secondo le sue capacità.

Il Governo americano avrebbe poi rinnovato la sua pressione presso i banchieri, rendendola ancora più esplicita e categorica, affinchè non accordino più prestiti agli Stati esteri che non abbiano ancora regolato prima la questione dei prestiti di guerra. Pare che qualche cosa di sostanziale, che potrà pur servire di ammaestramento agli altri debitori degli Stati Uniti, non risulterà che dalle trattative dei francesi. A questo proposito, qualcuno che sembra parli con cognizione di quanto pensa il Presidente Coolidge, dice che sarà condonato il pagamento degli interessi dall'armistizio in poi, e forse ancora per un altro paio di anni, ma che dopo si domanderà il pagamento del capitale completo, oltre a un certo interesse, che sarà tuttavia minore di quello imposto alla Gran Bretagna.

L'inizio delle opere pubbliche nel Mezzogiorno

Un telegramma dell'on. Giuriati ai provveditori

ROMA, 10

Il ministro dei Lavori Pubblici ha inviato il seguente telegramma ai provveditori alle opere nel Mezzogiorno.

«Ho firmato il decreto con cui è stabilito per il 15 di questo mese l'inizio dei provveditorati alle opere nel Mezzogiorno continentale e nelle Isole. Ed è con perfetta fiducia nell'istituzione, nei capi illustri, nei funzionari di ogni grado, che io saluto la data memorabile. Ricordino i provveditori e facciano a tutti ricordare che il decentramento è stato voluto dal Governo fascista per avvicinare la deliberazione al bisogno e per affrettare lo studio e l'esecuzione delle opere. Ma la rapidità non deve menomare la maturità cosciente del giudizio, e i bisogni devono essere valutati accuratamente, per poter distinguere tra i veri interessi delle regioni e i miserabili egoismi di campanile e di classe. Mi affido, per quest'opera di selezione, al sano equilibrio e al patriottismo dei provveditori, ai quali spetta, e ne devono essere fieri, la somma delle responsabilità.

In questi giorni il personale tecnico e amministrativo del Ministero ha dato un saggio stupendo di disciplina e di buona volontà. L'appello del Governo ha trovato in tutti la più cordiale rispondenza. Ne do atto con la più viva soddisfazione e in nome del Governo ripeto che la promessa scritta nella legge istitutiva dei provveditorati sarà lealmente mantenuta. Ma io domanderò ai provveditori, a tutti collaboratori miei nel Mezzogiorno e nelle Isole che pongano la cura più appassionata nell'adempimento del nuovo dovere. Le grandi imprese non vogliono animi mediocri, non possono essere servite con riserve egoistiche, ma soltanto con coraggio, con tenacia, con illimitata abnegazione. E nessuna impresa è maggiore di questa in cui sono definitivamente impegnati l'orgoglio e l'avvenire della Patria. F.to Giuriati.»

Il sen. Cippico festeggiato a Boston

BOSTON, 10

Il sen. Cippico, qui giunto per un giorno, malgrado l'espresso desiderio di sottrarsi a ogni manifestazione di carattere ufficiale, è stato fatto segno a specialissimi onori da parte delle autorità, che gli hanno offerto le chiavi della città di Boston e hanno desiderato di averlo ospite, mettendo a sua disposizione ogni mezzo per facilitargli la visita in città. Il r. console d'Italia, cav. uff. Ferrante, ha accompagnato il sen. Cippico nelle visite fatte alle autorità, tra le quali il governatore, il sindaco e il cardinale. Quindi il sen. Cippico si recò a deporre fiori sulla tomba del sen. Lodge. La sera gli è stato offerto un pranzo da parte della città di Boston, cui è seguito uno spettacolo teatrale, durante il quale sono stati suonati, tra vivi applausi, gli inni nazionali.

Il raccolto del cotone negli Stati Uniti

WASHINGTON, 10

Il rapporto dell'Ufficio di statistica del cotone dice che il cotone americano del raccolto 1925 sgranato al 1. agosto, dà un totale di 159 mila balle (calcolando le balle tonde, come mezze balle) in confronto di balle 121.924 dell'anno 1924.

La situazione dei francesi in Siria migliorata

L'oscuro giuoco diplomatico di Abd-el-Krim

Le origini e le proporzioni del moto

secondo i rapporti di Sarrail

PARIGI, 10

E' giunto a Parigi il preannunciato rapporto dell'Alto commissario francese in Siria gen. Sarrail, sugli avvenimenti svoltisi nel Gebel Drusa. Nella prima parte del rapporto, il generale sostiene che il movimento dei Drusi avrebbe avuto un carattere puramente locale e accidentale, dovuto a dissensi che regnano nel Gebel Drusa fra gli stessi membri della famiglia del Sultano El Agrach e fra le tribù ad esso sottoposte. Gli uni sono francofili e sostengono il governatore francese, il quale è stato messo alla testa di quelle contrade in seguito a plebiscito. Gli altri, partigiani dell'indipendenza, desidererebbero un governatore autoctono. Da questo contrasto risultò un'agitazione minacciosa per l'ordine del paese.

Truppe francesi furono inviate sul posto. Una prima colonna di 166 uomini è stata massacrata non appena entrata nel Gebel Drusa. Soltanto 60 uomini hanno potuto sfuggire all'eccidio. Una seconda colonna più forte e comandata da un generale cadde in un agguato. I Drusi lasciarono avanzare la colonna e si gettarono con estrema violenza sulla sua retroguardia, impadronendosi del bottino. La colonna ha dovuto la sua salvezza al fatto di essersi ritirata dopo un grave combattimento con l'aggressore.

Trattative con gli insorti

Nella seconda parte del rapporto Sarrail, pervenuto oggi, non si specifica le cifre esatte delle perdite.

«In esso però — dice un comunicato della Presidenza del Consiglio — si espone che il generale Michaud si ritirò su Eyraa combattendo energicamente, per quanto privato di una parte dei suoi convogli. Il nemico non ha oltrepassato la frontiera del Gebel. Eyraa è calma. Il posto di Soujeda, per quanto attaccato diverse volte, non ha avuto che alcuni feriti. Il telegramma insiste sulla collaborazione leale e amichevole che ci hanno dato gli inglesi. I loro aereoplani e le loro automitragliatrici hanno respinto i Drusi che volevano infiltrarsi nelle regioni limitrofe della Transgiordania e farne contro di noi la base di attacco. Gli agitatori di diverse sette hanno vanamente tentato di creare una agitazione a proposito di questi avvenimenti».

D'altra parte, un telegramma da Gerusalemme al *Temps*, dà con tutte le riserve le seguenti informazioni sulla situazione in Siria:

«Il 5 agosto, 400 feriti francesi sono stati condotti a Derna, presso la frontiera tra la Siria e la Palestina. Una delegazione di notabilità druse del Libano ha lasciato Beirouth per recarsi a Soujeda, allo scopo di offrire la loro mediazione tra arabi e francesi. I capi delle tribù del Gebel Drusa starebbero conducendo negoziati con l'amministrazione francese per ottenere certe modificazioni del governo locale del loro paese. I francesi sono interamente padroni della regione di Erza e hanno posto in questa città il loro quartier generale».

La stampa di destra, a prescindere dagli altri addebiti già segnalativi, insiste nell'accusare Sarrail di imprevidenza; ma anche il *Journal des Debats* si chiede se il generale sia l'uomo più indicato per condurre un'inchiesta approfondita sulle cause e sulle gravi circostanze degli incidenti verificatisi e per ristabilire l'ordine in modo definitivo e durevole.

Per contro, la stampa di sinistra sostiene Sarrail a spada tratta. Così l'*Ere Nouvelle*, in un articolo, pone a raffronto l'opera del maresciallo Lyautey in questi ultimi tempi e quella del maresciallo Sarrail, concludendo: «La Repubblica ha fiducia nel vincitore di Verdun, che è un saggio e autorevole rappresentante della Francia in Siria».

L'azione militare nel Marocco

Quanto al Marocco sembra ormai sia da escludere la possibilità di intavolare negoziati di pace con Abd-el-Krim. Tanto al Quai d'Orsay quanto al Ministero della Guerra si riterrebbe che conversazioni col capo riffano non avrebbero alcuna possibilità di riuscita. Benchè degli emissari franco-spagnoli si siano incontrati con quelli di Aidir, bisogna riconoscere che la situazione non è cambiata.

«La soluzione pacifica essendo respinta, se non definitivamente, almeno per un certo tempo — osserva il *Paris Soir* — rimane l'eventualità di un'azione militare. E' questo che d'accordo col generale Naulin si considera seriamente nelle alte sfere. Questa azione militare, perchè riesca sicuramente, bisogna che si sviluppi prima della stagione delle pioggie, vale a dire prima del 15 ottobre, giacchè, a partire da questa data e fino alla primavera, ogni sforzo importante diviene impossibile, poichè le strade sono completamente impraticabili».

In un telegramma dell'inviato speciale del *Temps* a Fez, si rileva che alla reazione di carattere militare francese Abd-el-Krim ne oppone una di carattere politico minacciando i dissidenti delle peggiori rappresaglie in caso di diserzione, ed una di carattere diplomatico, nel senso di guadagnare tempo con pseudo trattative di pace, per giungere all'inverno. «E' questo il grosso pericolo dell'ora — continua l'inviato speciale. — Se noi vogliamo credere a certe conversazioni, le maggiori preoccupazioni delle alte sfere militari di Fez sarebbero assorbite da questo problema. Ufficiali e soldati esprimono un solo proposito: «E' il momento di finirla; noi li teniamo ormai i riffani e ci si lasci quindi agire».

I regolari riffani affluiscono da Kelaa che è stata liberata ieri. Due gruppi mobili ripuliscono la regione del Gebel Amsert a nord di Bab Mouroudy, fortemente tenuta dal nemico. Nella macchia di Taza 200 Beni Ourain si sono opposti vivamente all'approvvigionamento del piccolo posto di Temzough. La propaganda riffana si intensifica verso i Beni Ourain, i Ghinn e i Ghiata.

I negoziati russo-tedeschi

BERLINO, 10

I negoziati russo-tedeschi, che hanno luogo attualmente a Mosca per addivenire alla conclusione di un trattato commerciale tra i due paesi, hanno assunto, secondo le informazioni del *Berliner Tageblatt* una piega favorevole. Si dice anzi che sopra alcuni punti essenziali le vedute delle due parti si sieno notevolmente avvicinate. Gravi difficoltà offrirebbero però ancora le diversità fondamentali dell'economia dei due paesi, individualistica nell'uno e collettivistica nell'altro.

L'incontro Briand-Chamberlain

e le sorti del patto di sicurezza

LONDRA, 10

Briand col suo seguito è arrivato a Londra questa sera salutato alla stazione da Chamberlain. Le conversazioni fra i due ministri avranno inizio domani alle 11. Al «Foreign Office» si dice che queste trattative non dureranno più di un paio di giorni e si insiste per non attribuire loro l'importanza di una vera e propria conferenza. Un simile titolo, si spiega, non sarà meritato che quando ai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra si uniranno anche quelli del Belgio e della Germania.

Due pregiudiziali francesi

Siccome i due ministri degli Esteri, come è fatale, nelle loro conversazioni toccheranno un po' tutti gli argomenti attuali della politica internazionale, dalla Siria al Marocco, dalla questione dei debiti a quella della sicurezza, è ovvio che concentreranno la loro attenzione soprattutto sulla risposta che la Francia dovrà mandare all'ultima nota della Germania circa il patto di sicurezza.

Si giungerà subito ad un'intesa? La previsione è difficile e nessuno si può arrischiare di fare il profeta. Benchè Briand, l'uomo più duttile della Francia e più facile ai compromessi, sembri disposto a fare qualche piccola concessione al punto di vista inglese, pare che rimarrà intransigente su due punti importanti: non permettere l'accesso della Germania nella Società delle Nazioni, a meno che essa accetti le condizioni già accettate dalle altre grandi potenze e lasciare alla Francia libertà d'azione per quanto concerne le sue alleanze con la Polonia e la Cecoslovacchia.

Se i più importanti emendamenti e limitazioni che la Gran Bretagna vuol imporre non saranno accettati, ciò significherebbe che la Francia resterebbe arbitra delle relazioni tra la Germania ed i suoi vicini orientali. La Francia vorrebbe riservarsi di intervenire in caso di un aggressione alla Polonia, sia da parte della Germania, sia da parte della Russia. Essa non potrà, per far ciò, attendere l'autorizzazione della Società delle Nazioni, ciò che invece è considerato qui indispensabile. Se la Gran Bretagna entra finalmente nel patto di sicurezza, lo farà solo se anche la Germania ne farà parte. Briand, che sembra conservare tuttavia un debole per il defunto protocollo di Ginevra è che non sarebbe alieno dal fare sforzi per tentarne il miracolo della risurrezione, non ha mai accolto con grande simpatia l'idea di includere la Germania nel patto di sicurezza.

L'assenza di Vandervelde

Qui si esprime il rincrescimento che il ministro degli Esteri belga, Vandervelde, non abbia potuto venire a Londra contemporaneamente a Briand, perchè si sa che le idee attualmente dominanti nei circoli ufficiali del Belgio, coincidono quasi perfettamente con quelle sostenute a Londra. I belgi sono alleati della Francia, ma non della Polonia, e si trovano in una situazione particolarmente delicata nel prospettare un'eventuale minaccia dei francesi contro i tedeschi per venire in aiuto dei polacchi. In tale caso, la posizione dei belgi verrebbe ad essere anche più strana di quella della Gran Bretagna. Per questo Vandervelde è partigiano della teoria sostenuta a Londra, che una terza potenza, qualunque si siano le sue alleanze, non debba entrare in un eventuale conflitto di altre potenze, senza avere ottenuto la sanzione della Lega delle Nazioni.

Qui a Londra si ritiene che ciò può servire di precedente, quando la stessa questione sorgerà per la Gran Bretagna, onde sapere se nell'applicazione del patto di sicurezza eventuale, il suo dovere di intervento deve essere deciso a Londra o a Ginevra, o in entrambe le città. Se il patto fosse esistito nel 1923, allorchè i francesi occuparono la Ruhr, contrariamente a quanto opinano gli inglesi, nelle clausole del trattato di Versailles e al diritto morale l'Inghilterra avrebbe potuto trovarsi costretta ad appoggiare con le armi la Germania contro la Francia.

Riserbo della stampa francese

PARIGI, 10

A proposito dell'odierno incontro tra Briand e Chamberlain, negli ambienti ufficiosi si rileva che la redazione del testo di risposta al Governo di Berlino comporta necessariamente anche l'esame di un certo numero di questioni che interessano in sommo grado la diplomazia britannica e alla cui risoluzione è legata la sorte del patto di garanzia. Esse si possono così riassumere: 1) Una terza potenza può intervenire senza esservi invitata dalla Società delle Nazioni in un conflitto armato fra la Germania ed uno dei suoi vicini? 2) Quali sanzioni possono essere prese contro il «raid» da una o più potenze senza che la Società delle Nazioni sia stata consultata? 3) Come funzionerà la garanzia che la Francia vuole accordare ai trattati arbitrali che saranno conclusi fra la Germania e la Polonia e fra la Germania e la Cecoslovacchia?

La stampa francese nel suo complesso si mostra piuttosto riservata in questi ultimi giorni e non del tutto ottimista.

I deputati comunisti del Reichstag

espulsi "manu militari„ dall'aula

BERLINO, 10

I comunisti hanno continuato oggi al Reichstag il loro ostruzionismo nella discussione sulle leggi doganali. Il deputato comunista che aveva insultato il vicepresidente von Graefe ed era stato sospeso dalle sedute per un giorno, si è ripresentato oggi. Il Presidente lo ha più volte invitato ad ottemperare all'ordine, ma data la sua recalcitranza è stato successivamente escluso per otto e poi per venti giorni. Dopo di che il Presidente ha fatto sgomberare le tribune ed ha ordinato alla polizia di entrare nell'aula. In mezzo ad un tumulto infernale, i poliziotti hanno cacciato via con la forza il deputato comunista.

Allora dai banchi dei comunisti sono state lanciate invettive contro il vicepresidente. Tra gli altri epiteti, egli ha ricevuto quello di mentitore, di pescecane ecc. Nuove esclusioni sono state pronunciate contro tutti i deputati del gruppo presenti. Si sono avuti nuovi tumulti, in seguito ai quali la polizia è stata chiamata nell'aula e ben 18 funzionari hanno con la forza cacciato i comunisti dall'aula. Questi hanno dichiarato di cedere alla violenza.

La stampa di opposizione commenta oggi vivacemente l'accaduto e anche quella più moderata parla dei fatti del Reichstag con qualche preoccupazione.

Un ufficio funebre in memoria di Sauro nel nono anniversario del suo martirio

POLA, 10

Questa mattina, al cimitero della Regia Marina, si tenne un solenne ufficio funebre in onore di Nazario Sauro, nella ricorrenza del nono anniversario della sua impiccagione, avvenuta il 10 agosto 1916.

Alla cerimonia, svoltasi per iniziativa del Comando della base navale di Pola, hanno assistito tutte le autorità militari, civili e politiche, nonchè una massa di cittadini, combattenti, fascisti e mutilati. Da Capodistria, con un'automobile messa a disposizione della Regia Marina, giunse la famiglia Sauro, che partecipò alla cerimonia, riuscita imponente.

L'ufficio funebre è stato celebrato nella piccola chiesa del cimitero, gremita all'interno di autorità, mentre all'esterno, sul breve vialetto e sullo spiazzo prospicente la chiesa, avevano preso posto tutti gli ufficiali del Presidio, rappresentanze politiche, società, scuole, reparti armati della Marina, dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia nazionale. Finito il «Requiem», il reverendo conte Gravosio si portò a benedire la tomba del martire. Le autorità si disposero intorno alla tomba, mentre la famiglia Sauro si inginocchiava. Molte le corone di fiori che furono poste sulle fossa, tra le quali una della famiglia Sauro, della Marina, del Presidio di Pola, della sezione donne fasciste, del partito nazionale fascista, della Lega Navale, del 7.o artiglieria pesante campale, ecc. Intorno al cippo di pietra d'Istria, che distingue il sacro e austero recinto destinato all'eterno riposo del marinaio glorioso, vi erano marinai e soldati con la baionetta inastata.

Dopo la benedizione della tomba vi fu un istante di raccoglimento. Indi la famiglia Sauro e le autorità lasciarono il cimitero, fatte segno agli onori militari da parte dei plotoni armati. Prestavano servizio d'onore, all'interno e all'esterno, carabinieri e guardie civiche in grande uniforme.

S. E. Teruzzi festeggiato in Basilicata
L'inizio dei lavori di un acquedotto

POTENZA, 9

Con l'intervento di S. E. Teruzzi e delle autorità di tutta la provincia, si è svolta oggi solennemente, nella frazione di Paterno, comune di Marsico Nuovo, la cerimonia per la posa del primo tubo del grande acquedotto dell'Agri, che approvvigionerà 35 paesi della Basilicata. Il rito religioso è stato celebrato dall'arcivescovo di Matera, il quale ha pronunciato un patriottico discorso, mettendo in viva luce l'opera ricostruttrice del Governo. Poscia ha preso la parola il sindaco del comune, che ha porto un caldo saluto a S. E. Teruzzi. Infine S. E. Teruzzi ha pronunciato vibranti parole, rilevando l'entusiastico consenso della popolazione per l'opera vigorosamente rigeneratrice del Governo nazionale verso il mezzogiorno e per la generosa aspirazione di S. E. Mussolini rivolta a portare a tutte le regioni d'Italia lo stesso grado di benessere materiale. Il discorso del sottosegretario è stato calorosamente applaudito. Durante il viaggio di ritorno per Potenza il rappresentante del Governo è stato ricevuto dalle autorità e dalle popolazioni dei comuni della zona, raccolte lungo la strada, accorse a rendergli omaggio. L'arrivo dell'on. Teruzzi a Potenza è avvenuto tra indescrivibile entusiasmo del popolo, che in massa ha partecipato alla manifestazione, accogliendo S. E. Teruzzi tra una continua pioggia di fiori e lancio di manifestini inneggianti all'ospite e al Governo nazionale. In seguito alle calorose insistenti acclamazioni della folla S. E. Teruzzi ha pronunciato un altro vibrante discorso, contrapponendo l'opera costruttrice e persuasiva del Governo nazionale alle inutili promesse dei passati Governi. La folla ha espresso entusiasticamente la sua approvazione. Quindi in Prefettura S. E. Teruzzi ha ricevuto le autorità e le rappresentanze dei fasci di tutta la provincia, ai quali ha espresso la sua gratitudine e ha portato il saluto del Governo. L'on. Sansanelli ha manifestato all'ospite illustre i sentimenti di devozione del fascismo lucano, sempre silenziosamente e immutabilmente disciplinato alle direttive superiori delle gerarchie. Alla sera è stato offerto a S. E. Teruzzi un banchetto seguito da un ricevimento nelle sale della Prefettura, cui intervennero tutte le autorità cittadine e molte notabilità. Rispondendo al saluto del commissario regio e del presidente della deputazione provinciale, S. E. Teruzzi ha parlato esaltando gli ideali del fascismo e auspicando alle maggiori fortune della Patria. Il discorso è stato accolto da vivi applausi.

Una polemica sull'utilità delle grandi navi

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* pubblica una corrispondenza sulle manovre navali, in cui fra l'altro è detto: Pochi giorni fa, a proposito delle imminenti manovre, si leggeva che in considerazione della scarsa utilità delle «dreadnougth» esse verranno impiegate come incrociatori da corsa. L'informazione risponde al vero, ma occorre tener presente che il Capo dello S. M. della Marina in considerazione che i nostri incrociatori da 10.000 tonnellate sono in costruzione, è stato costretto per l'impostazione del tiro di equiparare ai tipi «Trento» le grosse navi «Doria», «Dante», «Cesare» e «Cavour». Verso il 1889, l'ammiraglio Aube in Francia, entusiasta dei primi successi della torpediniera «Tomieroff», proclamò che la guerra sul mare sarebbe stata vinta da queste agili navicelle. La marina francese costruì per un certo tempo cannoniere e torpediniere, sicchè un bel giorno fu costretta a dare macchina indietro per non trovarsi a disagio coi programmi delle altre nazioni. Così oggi secondo alcuni futuristi, l'Italia potrà ottenere successo sul mare in virtù dell'aviazione e dei sommergibili. Velivoli e sommergibili, come caccia e torpediniere rapide hanno grande importanza per la futura guerra navale. Ma come mai è possibile affermare che la «super-dreadnougth» sia assolutamente da scartarsi? L'Italia non può più costruire grandi navi per due motivi: a) per la convenzione di Washington che limita gli armamenti navali; b) perchè una «super-dreadnougth» costerebbe oltre 600.000.000 e con tale somma si impostano per lo meno 6 incrociatori da 10.000 tonnellate. Tutto quanto altro si dice e si scrive sull'inutilità delle grandi navi è privo di fondamento. E' appunto in virtù di questo principio che l'Inghilterra e gli Stati Uniti costruiscono ancora grandi navi.

Festeggiamenti della Brigata Lombardia

POLA, 10

Dopo domani si svolgerà la festa della Brigata Lombardia, ricorrendo il 9.o anniversario della più gloriosa e più grande battaglia combattuta dalla Brigata. In tale occasione avverrà il giuramento delle reclute della classe 1905.

Alle 9, nella piazza Umberto Cagni, avverrà il giuramento. Subito dopo i reggimenti sfileranno innanzi alle gloriose bandiere del 73.o e 74.o fanteria, decorate di medaglia d'oro. Nel pomeriggio, pure in piazza Umberto Cagni, alle 17, avranno inizio i giuochi sportivi e le gare tra i militari dei reggimenti. Alla sera la caserma Sauro sarà sfarzosamente illuminata. Le musiche della Brigata sosterranno un concerto nel parco della Regia Marina.

Penosa impressione a Fiume
per la soppressione della Fiume-Venezia

FIUME, 10

Ha destato penosissima impressione e profonda amarezza la notizia giunta oggi da Roma che la linea marittima Fiume-Venezia è stata tolta a Fiume ed assegnata a Venezia. Grande è la delusione della gente di mare che non sa spiegarsi l'atteggiamento ostile preso nei riguardi dell'armamento del porto di Fiume. Questa linea costituisce il patrimonio dell'attività di Fiume, che trenta anni fa creò tale linea e oggi ancora l'esercisce con grande soddisfazione del ceto commerciale fiumano e veneziano. Il *Corriere Adriatico*, organo ufficiale dell'Unione commercio e industria di Fiume, che raccoglie tutto il ceto commerciale e industriale, esprime la sua disapprovazione per questo provvedimento che, senza aiutare Venezia, rovina l'economia fiumana e mette in forse la efficenza del porto di Fiume, combattuto dal concorrente porto di Sussak, dove si crea, per iniziativa del Governo jugoslavo, un importante nucleo marittimo chiamato a contrastare la funzione del porto fiumano. In questi giorni, anzi, il Governo jugoslavo ha concesso per l'armamento del porto di Sussak la somma di 29 milioni, destinati all'ulteriore sviluppo della Marina jugoslava.

Il disservizio telefonico sulla linea Trieste-Fiume

FIUME, 10

Il ceto commerciale e bancario ha presentato un vivissimo reclamo all'autorità per il disservizio telefonico sulla linea Trieste-Fiume. In questi ultimi dieci giorni ben quattro volte le comunicazioni telefoniche furono completamente interrotte per un guasto sulla linea nel tratto Castelnuovo-Obrovo-Trieste. La Camera di commercio, la Borsa mercantile e l'Unione dell'industria e commercio hanno presentato serio lagno all'Amministrazione telefonica.

Un convegno a Rimini dei sindaci
dei comuni balneari

RIMINI, 10

Oggi è stato qui il convegno dei sindaci dei Comuni balneari. Al convegno è intervenuto il sottosegretario on. Celesia, il quale ha pronunciato un discorso vivamente applaudito. Dopo aver portato il saluto alla benemerita associazione nazionale enti autarchici ed il plauso alla odierna iniziativa, è entrato a parlare in merito a taluni argomenti portati all'ordine del giorno e cioè: a) estensione delle disposizioni vigenti per le opere marittime a difesa dell'abitato, alle opere dirette alla conservazione delle spiaggie balneari; b) dragaggio del fondo del mare non solo per quanto concerne gli specchi antistanti, ma anche alle immediate vicinanze, con facoltà ai Comuni di regolare l'estrazione della sabbia delle spiagge; c) concessione ai Comuni di regolare lo sbocco nello specchio d'acqua di uso balneare delle condotte di liquidi che possono alterare la nettezza delle acque; d) opportunità di modifiche al codice e al regolamento marittimo nel senso che i Comuni abbiano la precedenza nelle assegnazioni di arenili per uso pubblico o di abbellimento e ingerenza nelle concessioni arenili a privati in guisa da regolare la esecuzione di opere che possono comunque pregiudicare le stazioni balneari. S. E. Celesia ha osservato che se non tutti i desiderata esposti sono oggi in piena armonia con la vigente legislazione, essi sono però in buona parte ragionevoli e l'amministrazione ne terrà il maggior conto, specialmente in materia di concessioni nelle quali il parere del Comune assume sempre una speciale importanza. Ha chiuso inneggiando all'avvenire delle stazioni climatiche italiane, all'incremento del movimento forestieri in Italia che è facile favorire con saggie preordinate preparazioni tecniche, intellettuali e morali da cui tanto beneficio attende l'economia della Nazione.

I premi per la quarta serie
dei Buoni del Tesoro settennali

ROMA, 10

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio per i premi per i Buoni del Tesoro settennali. Per la quarta serie, il premio di un milione è stato vinto dal N. 530.475. Il premio di 100 mila lire dal N. 1.595.170. Il premio di 50 mila lire dal N. 651.388. Il premio di 10 mila lire dal N. 1.175.073, e i quattro premi da 5000 lire ciascuno, rispettivamente dai N. 670.210, 1.700.328, 143.103, 743.049.

Affiliati alla "Orgesch„ in Alto Adige

BOLZANO, 10

Il quotidiano fascista della provincia *Il Brennero* invita l'autorità a provvedere contro il fatto che comitive di dieci, quindici e fino venti persone, inquadrate militarmente, scorrazzano colle caratteristiche berrette «kaki» delle organizzazioni nazionali germaniche a sfondo militare, in tutto l'Alto Adige e perfino, isolatamente, a Bolzano e a Merano. Innumerevoli anche gli «Hackenkreuzler». Al giornale risulterebbe pure che i forestieri provenienti da oltre Brennero giungono in Italia con le liste loro distribuite dagli emissari delle società pangermaniste, sulle quali sono espressamente segnati i locali che devono frequentare e quelli che devono boicottare.

La Cattedra d'agricoltura di Cervignano
per l'intensa coltura del grano

CERVIGNANO, 10

Il Consiglio comunale di Tapogliano, su proposta del benemerito sindaco conte Marino Pace, ha deliberato lo stanziamento di 500 lire per lo svolgimento delle direttive che saranno suggerite dalla Cattedra di Cervignano in ordine alla intensificazione della coltura del frumento nel territorio del Comune.

L'assegno notevole fatto da un Comune che conta appena 700 abitanti, amministrato da agricoltori appassionti, che traggono dalla terra ogni loro risorsa, dimostra quanto sia sentita nel ceto agricolo la necessità di incrementare la produzione frumentaria e come manifesta sia la convinzione di poter ovunque conseguire elevate produzioni con l'adozione delle buone norme della tecnica ormai acquisite dalla pratica.

La coscienza agraria di cui sono penetrati gli agricoltori in generale e in particolare quelli di Tapogliano, è frutto soprattutto del lodevole esempio di attività, di fattività dimostrato dalle principali famiglie di quel luogo, le quali hanno sentito l'opportunità e la convenienza d'intonare l'indirizzo della lavorazione della terra ai più sani dettami del progresso. E il sindaco conte Pace, quale agricoltore capace, rappresenta questa corrente d'intelligente operosità.

Ciclista investito da un'automobile

MONFALCONE, 10

Ieri sera Antonio Bagon, da Jamiano, percorreva in bicicletta la via di Trieste, diretto a casa propria, allorchè nei pressi dello stabilimento industriale «Adria Soda» fu investito dall'automobile N. 74-1417, guidata da S. Fantuzzi. Gettato a terra, il Bagon riportò alcune ferite e dovette perciò essere trasportato al nostro ospedale. Quivi il medico d'ispezione gli riscontrò contusioni al ginocchio sinistro, abrasioni alla coscia e al pugnetto sinistro. E' stato dichiarato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Lo strano digiuno d'un condannato a morte

LUBIANA, 10

(K.) I giornali di Lubiana narrano che nelle prigioni di Celje (Cilli) c'è un condannato alla morte, tale Hotka, il quale da più di otto giorni non prende cibo di sorta, benchè ne abbia in abbondanza nella sua cella e beve soltanto acqua. Dapprima si riteneva ch'egli volesse con lo sciopero della fame commuovere i giudici, perchè lo proponessero alla grazia sovrana, ma i medici, dopo un'accurata visita, si persuasero che l'Hotka non digiunava per partito preso, bensì per il disgusto che provava per il cibo. La sua sarebbe una specie di «limoctonia» che lo condurrà inevitabilmente alla morte, poichè non è il caso di nutrirlo in altro modo, per il semplice motivo che il suo corpo si rifiuta di accogliere il cibo e lo espelle.

Il condannato si trova in uno stato di completa incoscienza. E' disteso tutto il giorno sul suo paglierìccio, con le catene ai piedi, e non si cura di tutto ciò che avviene nella sua cella, o meglio non si accorge di nulla; non vede, non sente, non parla. Nè i secondini, nè i giudici, nè i medici e nemmeno i parenti riescono a scuoterlo da questo suo torpore. I medici opinano che lo stato d'incoscienza sia stato provocato in lui dalla paura della morte. Le iniezioni non giovano. E' insensibile. Ha gli occhi vitrei e fissi nel vuoto. Non si lamenta mai. I suoi sonni non sono agitati e probabilmente, a parere dei medici, non sogna nemmeno. In una parola è un corpo senza anima, un morto vivente. Il caso è raro e perciò molti medici accorrono a osservare e studiare il fenomeno. E' naturale che nello stato di incoscienza in cui si trova il condannato non potrà essere giustiziato.

Spaventosa tragedia automobilistica
Camion che precipita in burrone

PARMA, 10

Una spaventosa sciagura automobilistica è avvenuta ieri nel pomeriggio in quel di Monchio, nei monti parmensi. Data la giornata domenicale, una comitiva di 18 persone organizzò una gita a Lagostrella. Sulla via del ritorno, in un dato momento, nei pressi di Trefiumi, il Pagani che guidava la macchina si accorse che lo sterzo non rispondeva più ai comandi. Non potendo più dominare il veicolo, il conducente frenò violentemente. La macchina ebbe un sobbalzo e in uno scarto abbattè la barriera composta di paracarri e con un salto precipitò in un burrone profondo 30 metri. Alle grida di dolore ed al fracasso accorsero varie persone che iniziarono l'opera di soccorso. In seguito alla caduta sono stati rinvenuti due morti, quattro moribondi e 11 feriti gravi. Più tardi un altro ferito moriva e dei tre gravissimi pare che nessuno si salverà. Il conducente si gettò dalla macchina prima che questa precipitasse.

L'arcivescovo di Torino ferito
in un incidente automobilistico

TORINO, 10

Mons. Giuseppe Gamba, arcivescovo di Torino, ieri si era recato al proprio paese nativo, San Giuliano. Tornando verso le 18 a Torino, in località Guarena, l'automobile pare in seguito allo scoppio di un pneumatico si ribaltò. Sulla macchina si trovavano cinque persone. Mons. Gamba e il teologo Raffia suo segretario particolare vennero lanciati violentemente contro un paracarri e riportarono varie ferite alla testa. Un cameriere rimase pure ferito. Lo chauffeur e un'altra persona che si trovavano nell'auto riportarono leggerissime ferite.

Mutilato dal treno, tenta di suicidarsi

PARIGI, 10

Stamane, verso le 5, alcuni passanti vedevano un individuo scavalcare la balaustrata del ponte di Grenoble e gettarsi nella Senna. Alcuni coraggiosi riuscirono a salvarlo. Quando essi lo trassero a riva, si accorsero con raccapriccio che lo sconosciuto aveva il braccio sinistro privo della mano recentemente staccata e sanguinante. Trasportato subito all'ospedale, lo sconosciuto ha dichiarato al magistrato che essendosi addormentato su una passerella della linea ferroviaria dei sobborghi era caduto sulla strada ferrata e, mentre stava per rialzarsi, un treno sopraggiunto gli aveva tagliato la mano. Egli, disperato per questa mutilazione, aveva tentato di suicidarsi. Un ispettore di polizia fu subito inviato sul luogo e vi trovò infatti la mano tagliata. Il commissario di polizia però si domanda come abbia potuto questo individuo percorrere i 400 metri che separano il luogo dell'accidente dal fiume senza lasciare tracce di sangue. Il commissario continua la sua inchiesta su questo individuo che si dice sia di nazionalità russa.

La tragica fine di un pioniere dell'aviazione

ROMA, 10

Uno dei vecchi pionieri dell'aeronautica, il capitano D'Alessandro Domenico, è rimasto vittima stamane di un disastro aviatorio a Centocelle. Dopo circa mezz'ora di volo, l'apparecchio montato dal D'Alessandro, all'improvviso urtava contro alcuni fili telegrafici che arrestando l'apparecchio gli imprimevano un movimento di fianco determinandone la precipitosa caduta. Nella netta precezione del momento terribile, l'aviatore pensava alla propria salvezza spiccando a pochi meti dal suolo un salto dalla carlinga, ma l'apparecchio, sopraggiungendo, lo schiacciava. Il corpo insanguinato dell'eroico capitano veniva con ogni cura tratto dall'ammasso delle ferraglie e trasportato all'ospedale. Purtroppo le condizioni erano talmente gravi da escludere ogni salvezza avendo l'aviatore riportato la frattura del cranio. Infatti, poco dopo, egli cessava di vivere.

Navi da guerra americane nelle acque dalmate

SPALATO, 10

(K.) Dinanzi al porto di Gravosa, vicino a Ragusa, si sono ancorate tre navi della marina da guerra degli Stati Uniti d'America. I giornali dicono che la piccola flotta americana rimarrà nelle acque dalmate circa un mese.

L'on. Mrach derubato dalla cameriera

POLA, 10

Da qualche tempo l'on. Mrach aveva constatato la continua sparizione di denaro che egli teneva custodito in un cassetto della propria scrivania. Oltre al denaro, dall'abitazione dell'onorevole sparivano anche oggetti di valore. Autrice dei furti continuati risultò infine essere la domestica, tale Fosca Severin, di 25 anni, da Carmedo, che ieri fu tratta in arresto dagli agenti della Questura.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Il rifugio "Guido Brunner„

UDINE, 10

Il rifugio «Guido Brunner» sarà il terzo della serie che la S. U. C. A. I. di Trieste erige sulle Alpi Giulie. Esso sorgerà nella Valle del Riobianco e consisterà in una robustissima costruzione in legno, capace di ospitare comodamente oltre sessanta alpinisti. Esso sorgerà sul posto ove anteguerra esisteva una capanna di caccia dell'ex re di Sassonia, i cui resti sono stati ceduti dal Governo alla S. U. C. A. I. di Trieste. Il rifugio potrà venir raggiunto in circa tre ore da Cave del Predil, prima per camionabile nella piana Val Rio del Lago ed indi per mulattiera nell'erta Valle di Riobianco.

Il nuovo rifugio servirà per le salite alle Cime di Riobianco (m. 2254), alla Cima della scala (m. 2242), al Pan di Zucchero di Riobianco (m. 2100), alla Vetta Bella (m. 2047) e cime minori. Questo gruppo di montagne ha un grande interesse alpinistico. La maggior parte delle vette è stata toccata poche volte e molte vie attendono ancora le prime salite italiane. L'apertura del rifugio offrirà ai giovani alpinisti sucaini un nuovo vastissimo campo di classiche ascensioni e traversate.

Il rifugio sarà collegato con un sentiero segnalato al circo superiore della Valle di Riobianco, chiuso fra le Cime di Riobianco, Vallone e Scala, stupende moli dolomitiche. Dalla forcella Vallone un comodo sentiero traversale di guerra porterà alle basi delle Madri dei Camosci, del Jof-Fuart ed alla Sella Mosè. L'altitudine del rifugio sarà di circa 1600 metri. Esso sorgerà in una radura boschiva a breve distanza dalle spumeggianti acque del Riobianco. L'interno sarà diviso in due dormitori separati per uomini e donne, in una sala da pranzo, in un'ampia cucina ed in uno spazioso sottotetto.

Come detto, il rifugio verrà dedicato alla medaglia d'oro Guido Brunner, l'eroe triestino della Brigata Sassari, caduto a Monte Fior nel '16 e rimasto disperso. Guido Brunner rivivrà così nelle coscienze, nei giovani cuori degli alpinisti che verranno ospitati nella terza casa alpina che la S. U. C. A. I. triestina erige con mirabile opera sulle Giulie. Essi lo vedranno aleggiare sulle cime dei monti, nume tutelare dei nuovi conquistati confini, nei purpurei tramonti, nelle notti lunari e lo udranno nel vento della sera, nello stormir delle fronde, nel rombo della tormenta.

I lavori del nuovo rifugio verranno iniziati nei prossimi giorni con mano d'opera borghese e militare. Venerdì 7 corr. avvenuta la cessione, vennero assunti i rilievi necessari e concretata la ricostruzione del nuovo rifugio, che sarà il più grande di quelli sinora in amministrazione o proprietà della S. U. C. A. I. di Trieste.

L'adunata atletica fascista di Fiume

ROMA, 10

Il comitato organizzatore della prima adunata atletica sportiva, per evitare un inutile e superfluo accorrere di atleti in Fiume, che già si prevede sarà affollatissima per le altre manifestazioni patriottiche, comunica che è indispensabile far sì che le zone della milizia volontaria, le federazioni provinciali fasciste e le federazioni delle corporazioni sindacali fasciste procedano ad una selezione rigorosa di atleti con gare regionali. E ciò anche per assicurare alla prima adunata quel successo di cui la sua grande importanza nazionale la rendono meritevole. Gli atleti dovranno essere accompagnati da persona che possa rispondere della loro disciplina. Il comitato organizzatore provvederà per il vitto e l'alloggio il cui importo andrà a carico dei partecipanti. La tassa di iscrizione è fissata in lire 10 con diritto al distintivo.

Disgrazia turistica sulle Tre Zine

BOLZANO, 10

Stanotte si spargeva la notizia in città che il noto commerciante Augustini di Bolzana era rimasto vittima di una disgrazia alpinistica sulle Tre Zine, in Val Gardena. L'infelice, perduto l'equilibrio, mentre stava per raggiungere la vetta della ripidissima parete dolomitica, precipitava in fondo al sottostante burrone, spaccandosi il cranio. Il cadavere venne rinvenuto da una spedizione di soccorso.

Il giro d' Europa in tre giorni?

VILLECOUBLAY, 10

Il capitano Arasciat, il quale tenta il giro di Europa in tre giorni, è partito stamane alle 4.45 per Costantinopoli, sua prima tappa, che dovrebbe raggiungere senza scalo.

Bicicletta che prende il volo

MONFALCONE, 10

Ieri il sig. Mario Pontoni di Luigi, lasciò la propria bicicletta «Simplex», del valore di circa 500 lire, dietro la porta d'entrata del proprio Hotel Roma, in via Duomo. Qualche ora dopo la bicicletta era scomparsa. Il danneggiato denunciò il furto all'autorità di P. S., ma finora nessuna traccia del mariuolo.

Studente udinese annegato a Monza

MONZA, 10

Oggi alle 16, nel canale Villoresi, un convittore della Scuola d'arte decorativa, mentre con due compagni prendeva un bagno, essendo inesperto nel nuoto, annegava. L'infelice è il diciottenne Giuseppe Gilli, da Udine, orfano di guerra.

Un moderno osservatorio astronomico a Belgrado

BELGRADO, 10

(K.) Sul colle di Avala, sacro ai belgradesi, verrà eretto in breve un moderno osservatorio astronomico, che sarà alle dipendenze dell'Università di Belgrado. Sono arrivati qui due vagoni dei più moderni istrumenti ottici, destinati a questo osservatorio.

COMUNICATI *)

Nel XXX.o anniversario di matrimonio di
ELENA SPESSOT
STEFANO MALUSA
i figli e la nuora augurano ogni felicità
11 agosto 1895 - 11 agosto 1925

RINGRAZIAMENTO

Non possiamo esimersi dall'esprimere sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico primario

dott. Paolo Blau

che con pronta diagnosi ed energiche cure con i raggi ultra violetti seppe guarire il nostro **NINO.**

LEONARDO e MARIA COMINOTTO

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo pubblicamente il valentissimo medico

dott. Eugenio Maizzan

che con amorevoli cure guarì completamente il nostro RINUCCI, strappandolo da morte sicura.

ANTONIO e TINA SIMONETTI

Il personale delle Cooperative Operaie aveva avanzato un complesso di richieste d'indole morale ed economica sulle quali erano in corso da tempo trattative per un accordo fra la rappresentanza del personale e la rappresentanza dell'azienda. Di fronte ad una lettera-«ultimatum» di un Comitato di agitazione del personale, che pretendeva l'accoglimento di tutte le domande non ancora esaudite del personale stesso, con fissazione del termine fino alle 12 di sabato 9 corrente — la lettera pervenne alla Direzione delle Cooperative nel pomeriggio di giovedì 7 corrente — il Consiglio d'amministrazione radunatosi la sera di venerdì 8 corrente deliberava di accogliere in buona parte i postulati non ancora soddisfatti del personale. L'essenziale di questi postulati era quello di un aumento delle percezioni complessive del personale:

di lire 90 al mese per gli uomini;
di lire 60 al mese per le donne;
di lire 30 al mese per gli apprendisti e praticanti.

Il Consiglio invece accordava i seguenti aumenti sul sussidio di carovita:

di 78 lire al mese per 231 addetti maschi;
di 72.80 lire al mese per 107 addetti maschi;
di 59.80 lire al mese per 18 addetti femmine;
di 52 lire al mese per 46 addetti maschi e femmine;
di 39 lire al mese per 20 addetti femmine.

L'aumento accordato dal Consiglio faceva sì che il personale andava a conseguire — sommando il nuovo assieme ad un altro aumento del carovita concesso in precedenza a partire dal 1.o dicembre 1924 — una miglioria annua di paga complessiva di 400.000 lire (tonde), solo per carovita, senza calcolare quindi le migliorie derivanti da aggiunte per carovita e senza calcolare inoltre le migliorie derivanti da aggiunte periodiche e da promozioni.

Anche sulle altre richieste venivano fatte — come già osservato — parziali ma apprezzabili concessioni. Concedere tutto era ragionevolmente impossibile: sia con riguardo alla potenzialità economico-finanziaria dell'azienda, sia con riguardo alle condizioni fatte, dalle altre aziende paragonabili alle Cooperative Operaie, alle corrisponti categorie di personale.

Queste deliberazioni prese dal Consiglio il venerdì sera — la cui redazione e copiatura, trattandosi di un documento molto ampio, richiese alquanto tempo — furono comunicate per lettera alla rappresentanza del personale domenica intorno alle 2 pom.

La mattina di lunedì, verso le 9, la lettera fu restituita non aperta al presidente delle C. O. con la motivazione che essendo il destinatario stato assente nel pomeriggio di domenica e rincasato appena alla mezzanotte era «troppo tardi», perchè egli si sentisse autorizzato ad aprirla!

Si mandò tosto a chiamare il detto signore per un abboccamento con l'Esecutivo della azienda. Ebbe luogo così una lunga conferenza ieri mattina, alla fine della quale si potè constatare che il rappresentante del personale accettava le ultime deliberazioni del Consiglio, tra cui in ispecie i nuovi tassi del sussidio carovita, salvo taluna non rilevante differenza per una minoranza degli addetti e salvo alcune poche altre cose di minore importanza. Differenze queste sulle quali insistendo il rappresentante del personale, il presidente delle C. O. decise di convocare Consiglio per la sera stessa, affinchè esso potesse deliberare in merito, sempre che, naturalmente, il lavoro avesse nel pomeriggio continuato regolarmente, vale a dire che non vi fosse stato sciopero.

Invece lo sciopero scoppiò ugualmente, prima ancora che il Consiglio si fosse potuto radunare.

Radunatosi all'ora per cui era convocato, il Consiglio d'amministrazione, esaminata e discussa la situazione, prese il seguente deliberato:

1) se il personale riprenderà domani mattina il lavoro, il Consiglio mantiene le sue ultime deliberazioni e prenderà poi in esame le ulteriori richieste oggi formulate dal segretario;

2) in caso diverso tutte le concessioni fatte dal Consiglio sono fin d'ora ritirate.

Questo è il veritiero svolgimento delle cose che noi crediamo nostro dovere di rendere di pubblica ragione, particolarmente affinchè ne siano informati i soci dell'istituzione ed i numerosissimi cooperatori.

L'Amministrazione delle C. O. assicura i cooperatori che essa provvede con tutta energia affinchè il servizio sia ripristinato nel più breve tempo possibile.

Trieste, 11 agosto 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL COLLEGIO DEI SINDACI
LA DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

Vada la nostra più profonda riconoscenza al valente medico dell'ospedale di Fiume

dott. Dante Curri

che con pronto atto operatorio e disinteressate cure strappò da sicura morte nostra figlia DERNA.

Un grazie ai chiarissimi medici **dott. RUGGERO GROSSICH** e **dott. ARTURO MACHSER** che in modo speciale hanno cooperato alla completa guarigione della nostra diletta.

Infine ringraziano pure tutte le buone suore della Divisione chirurgica.

Trieste - Fiume.

OTTONE e MARIA REPICH

DIFFIDA

La sottoscritta invita la sua spett. Clientela a voler ritirare immediatamente tutti i suoi cartelli reclame esposti tanto all'interno che all'esterno degli esercizi, non volendo sottostare alla nuova onerosa tassa comunale.

Avvisa altresì che non riconoscerà nessun pagamento fatto in merito o contravvenzione.

F. MACORIG & Co. Succ.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Bisogna combattere le adulterazioni
nei generi alimentari

I prezzi aumentano? In compenso i generi sono e non sono quello che dovrebbero essere.

Nelle altre città del Regno — le principali — si sta conducendo una energica campagna contro le adulterazioni del caffè. Nella sola Mantova sono state elevate ben duecento contravvenzioni.

Le sofisticazioni del caffè

Qui da noi l'Ufficio d'igiene, retto dall'egregio cav. dott. Lius — protofisico del Comune — ha in questi ultimi tempi esplicato una insolita attività, prelevando specialmente numerosi campioni di caffè, presso i bars. Sembra — a quanto ci consta fin qui — che non si sia trovata materia per elevare contravvenzioni, onde parrebbe potersi dedurre che il caffè che si beve nei bars triestini sia effettivamente caffè.

Parrebbe — diciamo — stante le non poche lettere giunteci in questi giorni da lettori, i quali non sono perfettamente di questo parere.

Ma comunque sia, l'Ufficio comunale di igiene ha avuto occasione di intervenire solo contro un mercante girovago, presso la Pescheria, il quale venne alcuni giorni fa sorpreso a vendere del caffè sofisticato.

Amarus in fundo

E' noto in che consistano le sofisticazioni del prezioso coloniale il quale serve alla preparazione della «negra bevanda» così gradita, anzi necessaria all'umanità moderna. Una buona tazza di caffè in alcuni momenti della giornata rappresenta un ristoro vero e proprio, specie per coloro che esplicano una attività nervosa e intellettuale. Ma — ci dicono coloro i quali scrivono — una buona tazza di caffè ormai rappresenta un pio desiderio che non è possibile soddisfare anche quando la preparazione avvenga a casa propria e con caffè comprato allo stato che vorrebbe essere naturale, val quanto dire non ancora tostato.

Già: poichè la prima sofisticazione, quella che sarebbe alla base di tutte le altre, consiste nel mescolare ai chicchi di caffè vero — crudo — dei chicchi di caffè che non è caffè se non nella forma, poichè il contenuto può essere rappresentato da pane, crusca, amido, patata, cui poi, per mezzo di speciali aniline, si dà quel tale colorino verdognolo che alle sue lontane origini possiede il caffè autentico e del migliore.

Ma se si vuole, si può avere del caffè autentico crudo, solo che sarà sprovvisto di caffeina, la quale gli è stata estratta con processi speciali. La caffeina — come si sa — è la sostanza che dà sapore, fragranza e, quel che è più, sostanza al caffè; una volta tolta, il chicco può essere scambiato con un fagiolo qualsiasi, agli effetti della bevanda che si vuol confezionare.

La moltiplicazione del peso

Il caffè, inoltre, si fa aumentare di peso cospargendolo sapientemente di grassi, come vaselina, glicerina e così di seguito. Durante la torrefazione, il grasso squaglia, ma quel tale chilo di caffè che avete comperato è ridotto — se pure — alla metà.

Nei caffè e nei bar poi — e speriamo che non sia ancora avvenuto fra noi — quella tale polvere nera che il preparatore presso la macchina per espressi adopera, può essere composta di tutte le materie all'infuori del caffè. In sostanza, ripetiamo quello che abbiamo scritto al principio: mentre il caffè si paga cifre fantastiche in confronto al passato, i rivenditori s'industriano di cavarne più sugo che sia possibile a spese delle tasche e dello stomaco dei consumatori.

Questo per gli uomini, in relazione unicamente al caffè, chè, se si dovesse dire delle sofisticazioni e adulterazioni degli altri generi che siamo costretti a ingurgitare e digerire giornalmente, non si finirebbe più.

La crusca che non è tutta crusca

Ma anche gli animali pagano — e come! — il loro tributo alla vorace ingordigia di denaro dei rivenditori. E siccome gli animali non hanno che un solo mezzo di reclamare, consistente nel tirare le cuoia, così l'azione tutelatrice del nostro Ufficio comunale di veterinaria assume nei riguardi loro una importanza speciale.

Al proposito ecco quanto ci riferisce l'egregio dott. cav. Fantin, veterinario capo del nostro Comune:

«Già da tempo parecchi negozianti di foraggi smerciano la crusca mescolata a quantitativi più o meno grandi di pula di riso. Naturalmente ciò costituisce una truffa, in quanto che il compratore acquista in buona fede la semola pagandola al prezzo di piazza di lire 1.30 a lire 1.40 il chg., senza accorgersi che questa è mescolata ad una sostanza che oltre ad essere molto inferiore per proprietà digestive alla crusca di frumento, è addirittura perniciosa alla salute degli animali.

La crusca per sè stessa, a causa della sua sovrabbondanza in cellulosa, non è molto digeribile, e anche le sue proprietà nutritive sono molto relative. Sta di fatto che cavalli foraggiati abitualmente con quantità elevata di crusca, risentono effetti rilassanti, sono deboli, flosci, pigri, predisposti ai disturbi gastrici e intestinali, ad affievolimento della attività funzionale degli organi digerenti, alle diarree, alle coliche, agli enterocoliti (calcoli), nonchè ad una specie di cachessia mortale, detta appunto «mal della crusca».

Le coliche da enterocolite si notano più di frequente nei cavalli di proprietà dei mugnai, quando vengono alimentati largamente con farine o con crusche che notoriamente contengono fino al 2 e mezzo per cento di fosfati di magnesio, elemento che costituisce la parte principale degli egagropoli e dei calcoli intestinali.

Il patrimonio zootecnico minacciato

La percentuale delle cause delle morti degli equini e bovini nel nostro comune è rappresentata dalle malattie dell'apparato digerente — stomaco ed intestino. E, se come ho detto, la crusca per se stessa può produrre gravi alterazioni intestinali ed anche la morte degli animali, bisogna pur dedurre che la pula di riso, che è molto inferiore, per proprietà digestive e nutritive, alla semola di frumento, deve riescire quanto mai dannosa all'organismo animale.

L'Ufficio d'igiene municipale fece prelevare dei campioni di crusca in quasi tutti i depositi di foraggi della nostra città. Dalle analisi effettuate nel nostro laboratorio chimico si rilevò in moltissimi campioni la presenza della pula. Anzi, in qualche magazzino, si constatò che la crusca veniva venduta mescolata alla pula nelle proporzioni del 40 per cento.

Naturalmente vennero fatte regolari denuncie alla locale Pretura, ciò che però non impedì che tale frode continuasse anche su più vasta scala.

E per dimostrare la gravità di tal modo di procedere dei negozianti di foraggio, dovrebbe bastare la conoscenza della differenza di prezzo tra la crusca di frumento e la pula di riso, la quale ultima viene messa in commercio al prezzo di 35 centesimi al chilogrammo, mentre la crusca all'ingrosso viene a costare oggigiorno 1.50 al chilogrammo.

La crusca mescolata nelle quantità del 40 per cento alla pula di riso e venduta al dettaglio al prezzo di lire 1.30 e lire 1.40 al chilogrammo, dà un guadagno non indifferente al venditore.

Nell'interesse degli allevatori e detentori di animali in genere, la locale Società agraria e la Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Trieste dovrebbero porre riparo a questo disonesto e pericoloso commercio, assumendosi in propria regia la vendita delle crusche, per poter garantire in questo modo ai propri soci, e rispettivamente ai amministrati, la genuinità della merce, e contribuire nello stesso tempo alla conservazione del patrimonio zootecnico regionale».

Fin qui l'egregio nostro interlocutore. Per conto nostro aggiungiamo che la frode in commercio, poichè tale è la mescolanza della pula di riso alla crusca, dovrebbe essere severamente punita dal magistrato. Ove venga a mancare la sanzione penale, le cose andranno come, purtroppo, sono andate finora, val quanto dire che ciascun rivenditore farà il suo proprio comodo a spese dell'acquirente e del disgraziatissimo consumatore — il quadrupede — al quale non è neanche concessa la soddisfazione di gridare: al ladro!

Perchè Gabriele d'Annunzio
non è venuto a Trieste

Come abbiamo comunicato ieri, Gabriele d'Annunzio, che domenica avrebbe dovuto giungere a Miramar per visitare il castello ed essere poi ospite di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, di cui è amico, rimandò la visita.

Riceviamo ora da Gardone Riviera la notizia che il volo su Trieste, progettato dal Comandante in ricorrenza del settimo anniversario del «raid» su Vienna, fu dovuto sospendere perchè all'apparecchio S. 16, destinato al volo, fu constatata un'avaria durante un volo di prova.

Una vertenza operaia risolta. Novanta scalpellini e scaricatori, addetti alle industrie estrattive presso la ditta Giovanni Cattaria, nelle cave di Aurisina, iniziarono il sei corrente lo sciopero causa una vertenza sorta per questione di salario. I dipendenti domandavano un aumento dei salari del 20 per cento. Il titolare della ditta trovò ingiustificato tale aumento e dichiarò di riservarsi una decisione. Gli interessati dichiararono lo sciopero, che si svolse compatto. Per la tutela dell'ordine, anche nelle altre cave, l'arma dei carabinieri rinforzò i servizi, ma nessun incidente si è verificato durante lo sciopero, che durò fino a tutto il sabato. Ieri mattina, in seguito a un accordo, per il quale l'impresa accettava l'aumento richiesto, gli addetti ripresero il lavoro.

Un'assemblea generale straordinaria della Società Ginnastica. Il Consiglio direttivo invita tutti i soci lunedì 17 corr. alle 20 nella palestra sociale a un'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Per modificare l'art. 38 dello statuto sociale; 2) Per definire la situazione finanziaria e l'attività calcistica; 3) Per deliberare sulle proposte di cui fosse riconosciuta l'urgenza.

Un'assemblea straordinaria della Società Dalmatica. Tutti i membri della Società Dalmatica sono convocati stasera a una seduta straordinaria.

Il congresso degli statali redenti. La Corporazione dell'impiego comunica: L'esecutivo del comitato dei delegati, ricordando che per sabato 15 corr. alle 10, nella sala della locale Camera di commercio (via della Borsa) è indetto il convegno dei delegati dei funzionari statali provenienti dalla cessata amministrazione, raccomanda a tutti i delegati di completare l'elenco dei nomi dei colleghi rappresentati, suddivisi secondo le varie amministrazioni, gruppi (A. B. C.) e gerarchie, aggiungendo a ogni nome i seguenti dati: anno di nascita, data dell'assunzione in servizio e la data, come pure la classe di rango dell'ultima promozione rispettivamente gli emolumenti goduti.

Le prove di collaudo del piroscafo «Giovinezza». Domani avranno luogo, in forma del tutto privata, le prove di collaudo del piroscafo «Giovinezza». Le prove verranno iniziate partendo dalla rada di Trieste alle 9. Per recare a bordo i partecipanti, sarà messo a disposizione dal Cantiere navale triestino un rimorchiatore, che partirà dalla testata del molo Audace alle 8.30.

L'estrazione della lotteria dell'Associazione fra sordomuti. Nella sede sociale, in via delle Sette Fontane N. 1, ebbe luogo ieri sera, alla presenza del delegato della Prefettura dott. Aldo Lonschar, l'estrazione dei numeri della lotteria pro Associazione San Giusto. Furono estratti i seguenti numeri, ognuno dei quali vince un premio: 1633, 1733, 51, 752, 1456, 306, 320, 1684, 1528 375. L'Associazione comunica inoltre che i premi non ritirati entro il 10 settembre p. v. andranno a favore della Società.

Scolare di Santa Croce in gita a Trieste. Sabato scorso 15 allieve del primo corso integrativo, guidate dalla loro maestra Giulia Cossutta, scesero in città per diporto e nell'occasione visitarono la basilica di S. Giusto e dal campanile ammirarono il panorama della città. Passando sotto l'arco di Riccardo, scesero in piazza degli Studi e visitarono il civico Museo di storia naturale e il Museo Revoltella, godendo di riconoscere animali rispettivamente opere d'arte di cui avevano avuto notizia durante il corso.

La festa campestre dei maestri calzolai. Per iniziativa del signor Andrea Bencich, presidente del locale Gruppo fra maestri calzolai, domenica ebbe luogo nel giardino ex Bergher, sotto il Castello, una simpatica fèsta campestre di beneficenza a favore degli orfani e delle vedove dei calzolai defunti. Il valente Circolo mandolinistico Esperia eseguì scelti pezzi, sotto la direzione dell'egregio maestro Centis. Seguirono poi le danze dirette dal maestro Jegher, e una ricca posta volante. Alla riuscita della simpatica festa contribuirono varie ditte cittadine inviando vari e ricchi doni per la pesca miracolosa. Il giardino era artisticamente addobbato con i colori nazionali e palloncini alla veneziana per cura del maestro Pietro Piccola, che fu l'anima della riuscitissima festa.

L'attività della polizia annonaria. Il Municipio ci comunica il seguente riassunto numerico dell'attività dei commissari di polizia annonaria durante il decorso luglio: 1936 sequestri di generi alimentari diversi sui mercati e negli esercizi; 2 sequestri di bicchieri e misure da latte; 116 prelevazioni di campioni vari per analisi; 947 sopraluoghi nei vari esercizi; 600 assaggi latte; 1 contravvenzione di polizia annonaria; 106 denunce alle RR. Pretura urbana e mandamentale per contravvenzione alle leggi sanitarie di vigilanza igienica sugli alimenti, in seguito a sequestri o prelevazione di campioni; 26 denunce per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale; 8205 aste del pesce presenziate.

Laurea. La concittadina Alba Fano si è laureata in medicina e chirurgia nella R. Università di Padova.

La morte di Vittorio Venezian

Ieri alle 16 dopo una lunga malattia, che lo tormentò per più di un anno, si è spento il comm. Vittorio Venezian, primo presidente della nostra Camera di commercio dopo la redenzione. Con lui sparisce una delle figure più rappresentative della nostra vita economica e commerciale e un uomo che al bene della sua città, sia nel campo tecnico che in quello politico-nazionale, consacrò con devota fede ogni attività della sua vita.

Vittorio Venezian proveniva da una famiglia, di cui le fulgide tradizioni patriottiche sono inseparabili con la storia del movimento unitario a Trieste. Il glorioso caduto di Villa Medici fu suo zio e cugini suoi furono Felice Venezian, il grande capo dell'irredentismo giuliano, e il prof. Giacomo Venezian, caduto combattendo, sessantenne, tra i fanti della Sassari, sulla via di Trieste. A tali esempi ispirò la sua vita anche Vittorio Venezian. Nacque a Trieste nel 1859 e ancora studente ginnasiale fondò, diresse e scrisse un giornale di aperta battaglia irredentistica che si stampava alla macchia e si distribuiva fra gli scolari, intitolato *Il Martello*. Compì i suoi studi nella scuola commerciale. Nel 1879 con il cugino Giacomo, con Salvatore Barzilai, Riccardo Zampieri e Salomone Morpurgo, in seguito al noto incidente col direttore dell'ufficiosa *Triester Zeitung*, viene arrestato e sconta nove mesi di carcere sotto l'accusa di alto tradimento. Il processo fu tenuto a Graz e gli accusati vennero assolti in seguito alle brillanti difese degli avvocati Feriancich e Consolo e per esser stati i giurati, che dovevano giudicare i giovani ribelli, abilmente corrotti dal padre di Salvatore Barzilai e da Sansone Venezian.

Uscito di carcere, Vittorio Venezian si recò in Germania a completare la sua cultura commerciale e, ritornato dopo qualche anno a Trieste, entrò nell'importante casa commerciale fondata dal padre. Da questo momento incomincia la sua attiva, intelligente, instancabile partecipazione alla vita pubblica della città, militando nell'ala più intransigente del partito nazionale. Lo troviamo fra i fondatori della «Pro Patria», più tardi fra quelli della «Lega Nazionale» e membro della Direzione centrale per molti anni.

Alla Camera di commercio egli era i pochi consiglieri di parte liberale che contrastano vivacemente le tendenze conservatrici della maggioranza, ligia per abitudine mentale e per aderenza di interessi, al Governo di Vienna; e di quel piccolo gruppo Vittorio Venezian fu l'anima e l'esponente. Riparato allo scoppio della guerra a Bologna e più tardi a Genova, egli svolge nel Comitato dei profughi una benefica ed apprezzata attività. E poichè gli anni e le condizioni fisiche non consentono a lui l'onore di vestire volontariamente il grigio-verde, due suoi figli continuano sui campi di battaglia della grande guerra onoratamente le tradizioni patriottiche della famiglia Venezian.

Ritornò a Trieste nel 1919 e ricostituitasi la Camera di commercio era logico e doveroso che colui che nei tempi oscuri del servaggio aveva in seno ad essa e fra tanto cozzo di interessi rappresentata la volontà italiana a Trieste, fosse chiamato a reggere le sorti dell'importante ente cittadino, quando finalmente, per il valore delle armi italiane, Trieste ritornava alla Patria. Assumere in quel momento la Presidenza della Camera di commercio voleva dire affrontare un compito quanto mai difficile. Trieste usciva dalla grave crisi della guerra esausta nei suoi commerci e nelle sue industrie, finanziariamente depauperata. Gravissimi e complessi problemi presentavano l'urgenza di trovare una soluzione. Tutta una nuova costellazione territoriale, che prima della guerra aveva formato l'hinterland politicamente unitario di Trieste, stava alle spalle della nostra città, e in condizioni economiche tali da mettere in serio pericolo la funzione di intermediario che il nostro porto esercitò nei suoi riguardi. L'antica sistemazione era crollata. Bisognava cercarne una nuova, adeguandola non solo ai bisogni del porto triestino ma anche alle possibilità politiche, economiche e finanziarie della Nazione. La Camera di commercio fu in quei momenti il centro naturale di tutti questi problemi e l'organo naturale chiamato a proporne e caldeggiarne le soluzioni.

A quest'opera, talvolta ingrata e sempre difficile e faticosa, Vittorio Venezian diede il contributo della sua lucida intelligenza, della sua mentalità versatile, elastica, facilmente assimilatrice, e dell'esperienza personale lungamente maturata nei traffici cittadini. La sua opera sarà quindi ricordata con parole di ammirazione e di riconoscenza nella storia delle vicende commerciali della città, e nulla su questa potrà esser scritto senza che il pensiero si riallacci all'attività di quest'uomo, che diede la miglior parte delle sue energie al bene della nostra Trieste. Onde la notizia della sua morte, quantunque non giunga improvvisa per la gravità della malattia che da due mesi faceva temere ogni giorno la catastrofe, sarà accolta col più vivo senso di cordoglio da tutta la cittadinanza, perchè egli giustamente godeva larga estimazione e sincere amicizie in tutti i circoli cittadini. E di questo dolore, vivamente sentito, crediamo di poterci fare interpreti, inviando alla famiglia e a tutti gli altri congiunti, così duramente colpiti, i sensi della nostra commossa partecipazione.

Un mortale accidente motociclistico
Il capostazione di Campomarzio dott. Riva morto

Partito sulla propria motocicletta sabato mattina, il dott. Pietro Riva, capostazione aggiunto della Stazione ferroviaria di S. Andrea, aveva raggiunto l'altipiano e, nel pomeriggio, verso le 18, conduceva la macchina ad andatura sostenuta lungo la strada Tarvisio-Udine, allorchè una brusca sterzata, di cui si ignora la causa — ma si crede dovuta a difetto del motore — cagionò un urto violento della macchina contro un segna-chilometri. Il motociclista fu sbalzato in aria per alcuni metri e nella caduta riportò la frattura della base cranica, restando cadavere quasi all'istante. Con un'automobile di passaggio per la strada, presso Bagni di Lusnizza, dove la mortale disgrazia era accaduta, il cadavere del Riva fu trasportato alla vicina stazione di Bagni di Lusnizza, donde fu data notizia alla stazione di Trieste.

Quindi il capostazione cav. Fabrica dispose a far allestire la piccola stazione carsica a camera ardente, in attesa dell'arrivo dei famigliari dell'infelice capostazione.

Il dott. Riva era un funzionario apprezzato ed amato da quanti lo conoscevano, e specialmente dai ferrovieri, che vedevano in lui più che un superiore, un collega buono e scrupoloso.

Da sei anni occupava il posto di capostazione aggiunto ai servizi del movimento di S. Andrea. Si sono recati a rendere omaggio alla vittima una rappresentanza di ferrovieri e della Direzione della Stazione di S. Andrea.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 2 all' 8 corr. Colpiti da: Difterite e croup 2; scarlattina 6; tifo addominale 17; dissenteria 1; paratifo 3.

Le tragedie dell'alpinismo
Un triestino vittima di un'ascensione sull'Amariana

Riceviamo da Udine, 10:

Vittima di un'ascensione sul monte Amariana nelle Alpi carniche è stato ieri l'altro il giovane studente triestino Quintillo Zacchiello, appena sedicenne. A tutti gli alpinisti è noto l'Amariana che s'eleva a 1906 metri sopra Amaro. Lo Zacchiello che trovavasi in villeggiatura ad Enomanzo assieme a tre compagni, volle stamane compiere l'ascensione della montagna, partendo da Stazione per la Carnia. Dopo circa tre quarti d'ora di strada, nell'attraversare un piccolo burrone, lo Zacchiello messo un piede in fallo scivolò e cadde giù a rotoloni per una ventina di metri, battendo il capo sui sassi.

Lo Zucchiello Quintilio, di 16 anni, è agente privato a Trieste. Egli villeggiava e Enemonzo, nell'alta valle del Tagliamento, con i genitori ed il fratello Abele, di 17 anni, anche egli agente privato a Trieste. Insieme con tale Railiz, di 18 anni, agente a Trieste, i fratelli Zucchiello partivano da Enemonzo ieri sera e pernottavano a Stazione della Carnia, con l'intenzione di salire il monte Amariana. Stamane alle 4 circa lasciarono l'alloggio e presero la stradicciuola che dal ponte sul Fella conduce alle prime malghe della montagna. Appena iniziata la salita trovarono un boscaiolo, tale Tommaso Di Amaro, il quale, saputo che si recavano da quella parte sull'Amariana, ne li sconsigliò, dicendo che la strada era pericolosa. Dopo circa mezz'ora il Tommaso udì delle grida dietro un roccione. Accorse prontamente e scorse i tre giovani avvinghiati alla roccia con una corda che aveano portato seco. Il montanaro li soccorse prontamente e quindi ripetè loro il consiglio che sarebbe stato prudente cambiare strada. I tre però continuarono la loro via con l'intenzione di portarsi sopra un prato detto il Tavoliere di monte Amariana, all'altezza di circa 800 metri. Da questo prato avrebbero poi trovato il sentiero per salire la montagna. Verso le 11 il montanaro che si era fermato con un figlio a lavorare, udì delle grida strazianti di aiuto. Mandò il figlio, che scorse sopra una roccia l'Abele e il Raiviz che gli facevano delle indicazioni in fondo ad un burrone.

Egli allora corse ad avvertire il padre ed insieme ritornarono sul posto. Ma non fu loro possibile di raggiungere il burrone ove era caduto il Quintilio. Da Amaro venne organizzata una spedizione di soccorso e sul luogo si recò anche un capitano dell'8.o alpini. Dopo lunghe e pericolose peregrinazioni, riuscì ad alcuni animosi di scendere nel burrone, dove trovarono il cadavere dello Zucchiello, il quale era caduto da circa 20 metri di altezza e si era fracassato il cranio. Il cadavere fu trasportato ad Amaro, ove ora si trova nella cella mortuaria.

Un pilota aviatore triestino
gravemente ferito in un accidente presso Rovigo

Abbiamo da Rovigo, 10:

Giunge notizia da Deverari, frazione di S. Martino di Veneze, di una grave sciagura aviatoria avvenuta colà questa sera verso le 18. Un aeroplano della base di Bologna, su richiesta di un altro aeroplano costretto stamane verso le 10 ad atterrare per fusione di bronzine, si portava subito nella località segnalata con le parti di ricambio richieste. Nell'atterrare in un campo non ancora precisato e per l'urto contro qualche albero, a causa di una falsa manovra l'apparecchio si capovolgeva. I due aviatori, trasportati questa sera al nostro ospedale, sono della 16.a squadriglia di Padova e precisamente l'osservatore di artiglieria Del Giudice, di Cagliari, che riportò la frattura della gamba destra in due punti e una ferita alla regione orbitale destra, e il pilota sottotenente Castagnevizza, di Trieste, che riportò contusioni multiple in varie parti del corpo. Egli sembra essere il più grave e per lui la prognosi è riservata.

Il sobbalzo violento di un biroccio

Con un biroccio tirato da un cavallo, il carrettiere Mario Lucas, di 36 anni, abitante in via San Maurizio n. 8, passava domenica sera per la strada di Zaule. Ad un tratto la bestia si imbizzarrì mettendosi a correre all'impazzata. Il Lucas fece ogni sforzo per fermarla, ma prima ch'egli vi riuscisse, il biroccio sobbalzò con violenza e il disgraziato, gettato a terra, fu trascinato per una diecina di metri, essendosi impigliato con le mani nelle redini. Quando il cavallo si fermò, il Lucas si rialzò da terra e con uno sforzo risalì sul biroccio e si recò direttamente all'ospedalo civico, dove il sanitario di turno gli riscontrò vaste escoriazioni alla spalla destra e ai gomiti, e molte contusioni in più parti del corpo. Medicato e giudicato guaribile in dieci giorni, il Lucas rincasò.

Due gravi cadute di operai

Il manovale elettricista Francesco Slatari, di 29 anni, abitante in Gretta n. 17, domenica alle 15.30 lavorava al deposito di Roiano della Stazione centrale per collocare alcuni fili. A un tratto il giovane, colto da capogiro dovuto forse al caldo eccessivo, cadde a terra e si ferì alla testa, per cui i compagni accorsi in suo soccorso richiesero telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto, riscontrate allo Slatari delle contusioni alla faccia, ferite alle labbra e probabile commozione cerebrale, gli prestò le prime medicazioni e poi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il ferito fu accolto nel quarto reparto.

— Un'altra caduta sul lavoro fece domenica il muratore Lorenzo Trani, di 53 anni, abitante a Pirano in via Nazario Sauro n. 57, mentre lavorava alla Centrale elettrica di quella città. A un tratto, perduto l'equilibrio, cadde da una scala su cui si trovava, in modo così disgraziato da riportare ferite e contusioni in più parti del corpo. Avute le prime medicazioni all'Ospedale di Pirano, il Trani fu trasportato, dall'infermiere Giorgio Ruzzilli, all'Ospedale Regina Elena, ove i medici lo accolsero nel quarto reparto.

Un bracciante scomparso
e assassinato in un bosco?

Di un fatto singolare e misterioso corse voce insistente ieri sera e questa notte in città, impressionando vivamente la cittadinanza.

Secondo quanto informano alcuni per «sentito dire», quindici giorni or sono, scomparve da Trieste uno scaricatore del porto. Finito il lavoro e percepito l'importo di 200 lire che gli spettavano, fu visto dai suoi compagni uscire dal Puntofranco V. E. III, e da quel momento i famigliari non ebbero più alcuna notizia di lui. Furono fate ricerche nei locali ch'era solito frequentare, per sapere se vi fosse stato in quei giorni, presso parenti e amici, ma tutto invano: dello scomparso di cui non sappiamo il nome, data l'incertezza della voce raccolta, più che altro per dovere di cronisti, non si è potuto sapere più nulla.

Improvvisamente, ieri, qualcuno raccontò che il bracciante era stato trovato assassinato nel folto di un bosco dell'altipiano. Dovrebbe trattarsi di un volgare delitto commesso da gente che voleva impadronirsi del poco denaro che aveva con sè il bracciante.

Chieste informazioni all'autorità di p. s. e ai carabinieri delle località più vicine, la notizia non ci fu confermata da alcuno.

Il mistero di una diciottenne
che beve iodio e si getta in mare

Alle 23.30 di questa notte, il maresciallo delle guardie di Finanza Giovanni Pina, di servizio al molo della Pescheria, udì improvvisamente un tonfo in mare. Accorso assieme ad altra gente in testa al molo, vide una giovane donna che si dibatteva in acqua. Sceso in una barca, riuscì, aiutato dai presenti, a trarre a riva la sconosciuta. Prima di gettarsi in mare, la giovane aveva ingerito anche un piccolo quantitativo di tintura di iodio, la cui fialetta giaceva a terra.

Trasportata all'ospedale civico con l'autoambulanza della Guardia medica chiamata sul posto, la giovane fu sottoposta al lavacro gastrico e, prima d'essere accolta nel secondo reparto, fu interrogata dal brigadiere di servizio. Si qualificò con diversi nomi, poi alla fine disse di chiamarsi Maria Premil, di 18 anni, abitante in via Gatteri n. 27. Inviato un famiglio colà, per informare i famigliari della giovane, non risultò ch'ella abitasse colà.

Le cause del gesto disperato sarebbero da ascriversi, secondo la giovane, a dispiaceri famigliari.

Una giovane stanca della vita

Ida Jacomiso, di 22 anni, abitante in Santa Maria Maggiore n. 1, afflitta da qualche tempo da dispiaceri intimi, che la rendevano triste e preoccupata, volle ieri in un momento di sconforto più cupo degli altri, porre fine al suo tormento. Chiusasi nella sua stanza, la giovane ingerì del lisolo. Accortisi del suo tentativo, i famigliari si affrettarono ad apportarle qualche soccorso e quindi telefonarono alla Guardia medica. Presso la giovane accorse il dott. Cabiglio, il quale la sottopose al lavacro gastrico, che la mise fuori di pericolo, e poi, con l'autolettiga dell'istituzione la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove la Jacomiso fu accolta in condizioni gravi, ma non allarmanti, nel reparto di turno.

Il pietoso tentato suicidio di una vecchia

Rosalinda Beltrame ved. Viviani, di 63 anni, abitante in Scorcola-San Pietro N. 12, è una povera vecchia che, afflitta da una malattia tormentosa e inquietante, ha già tentato due volte di por fine alle sue pene, ma fu sempre salvata in tempo. Però in lei rimase fisso il pensiero di abbreviare un'esistenza che non le dava che tormento, tanto che ieri, alle 16, volle ripetere il gesto tragico. Atteso d'essere sola in casa, la Viviani si chiuse in cucina e accese tre braceri di carbone e quindi aprì la conduttura del gas. Poco dopo però qualcuno dei famigliari si accorse di quanto era accaduto e si affrettò ad aprire le finestre e poi a telefonare alla Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario di turno, la povera vecchia ebbe le prime cure e quindi fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel XII reparto.

Dopo il ferimento di via Trento

Il giovane Aldo Penzo, ferito, com'è noto, giorni fa in via Trento da un bracciante sconosciuto, con due coltellate al petto e al collo, ci scrive una lettera pregandoci di correggere alcune inesattezze contenute nelle relazioni da noi date sul fattaccio.

Non è vero — dice il Penzo — ch'io insistessi con i due braccianti in un lungo dialogo: invitato da uno d'essi a non spiare i fatti loro, risposi ch'essi andassero per la loro strada, com'io andavo per la mia. Subito uno dei due mi si avvicinò e mi diede un pugno, e solo allora reagii in difesa. Inoltre il ferito dice che sul fatto non diede due versioni. Indebolito per il sangue perduto e annoiato dalle interrogazioni che gli venivano rivolte da sconosciuti all'astanteria, si limitò a raccontare quanto credeva sufficente a giustificare il fatto, tralasciando di far parola dei precedenti dell'incontro, non per sottacerli di proposito, ma perchè tranquillo come andava, non si rese subito conto che i due l'avevano già notato all'angolo di via Valdirivo e via Fabio Filzi. Più tardi, al giudice istruttore, esposo la scena nei più minuti particolari.

Infine la lettera conclude facendo risaltare come le ferite sieno state leggere, se dopo due giorni il Penzo potè lasciare l'Ospedale. Non è naturalmente grazia dell'aggressore, che anzi mirò al cuore e alla carotide — osserva il giovane — ma piuttosto, a voler essere superstiziosi, questa fortuna la devo a qualche buona stella che mi protesse.

La caduta d'un fioraio. Ieri nel pomeriggio il fioraio Gaetano Lacovich, di 16 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, passava in bicicletta per la via Cesare Battisti, quando una delle ruote della macchina si infisse in una rotaia del tram. Sbalzato di sella per l'urto improvviso, il giovanetto cadde a terra in modo così disgraziato da fratturarsi la tibia destra. Accorsi dei passanti, fu accompagnato alla Guardia medica da dove, ottenute le cure del caso, lo si trasportò con l'autolettiga all'Ospedale civico. Fu accolto nel quarto reparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Domenico Prezzi, di 48 anni, abitante in Salita al Promontorio n. 23, per ferita all'indice sinistro; Giuseppe Del Piccolo, di 38 anni, abitante in via Ginnastica n. 17, per ferita al sopracciglio destro, escoriazioni alla guancia destra; Carlo Heiner, di 28 anni, abitante in via Belli, n. 50, per scheggia metallica nell'occhio destro; Augusto Cimolino, di 17 anni, abitante a Roiano Moreri n. 115, per ferite al capo; Ignazio Varda, di 36 anni, abitante in via dei Gelsi n. 14, per ferita alla mano sinistra; Ermanno Nadalin, di 11 anni, abitante in via Sette Fontane n. 9, per morso di gatto al dorso della mano sinistra; Dora Cubel, di 21 anni, abitante in via S. Slataper n. 12, per frammento d'ago nell'indice sinistro; Giusto Scorin, di 45 anni, abitante in via Riborgo 26, per frattura del radio destro; Federico Obat, di 45 anni, abitante in Scala Santa n. 36, per ferita all'occipite; Alberto Vido, di 47 anni, abitante in viale Tartini n. 14, per frattura dell'avambraccio destro; Antonio Carboncich, di 33 anni, abitante a Isola n. 423, per ferita al calcagno destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in quindici chiamate esterne.

Una zuffa a bordo di un piroscafo

Un fatto di sangue che avrebbe potuto avere conseguenze gravi è accaduto l'altra sera a bordo del piroscafo «San Marco della Rosandra» della Muggesana, provenienti dai bagni di Muggia. Mancavano pochi minuti all'ormeggio del piroscafo, quando improvvisamente accadde, fra alcuni sconosciuti presi dal vino, una zuffa violenta, che mise del panico fra i passeggeri e specialmente fra le donne.

Il marinaio Mario Gasperini, di 22 anni, abitante a Muggia, in via Verdi n. 132, temendo che le cose si mettessero male intervenne per dividere due degli individui, che più degli altri erano eccitati. Senonchè, successa maggior confusione, i due rivolsero la loro ira contro il pacere, che a un tratto si sentì colpire da due coltellate. Alle grida di dolore e di aiuto del marinaio, il feritore si mescolò fra la folla e riuscì a sfuggire a ogni ricerca.

Intanto molti dei presenti si affrettarono intorno al ferito che, giunto il piroscafo alla riva, fu adagiato nell'autotassametro 74-1433 e trasportato all'ospedale Regina Elena. Qui il sanitario di turno, riscontrato al Gasperini una ferita di taglio, lunga tre centimetri, alla regione soprаspinale destra e un'altra al torace, all'altezza della settima costola, gli prestò le cure necessarie e lo giudicò guaribile in meno di una settimana, sicchè il marinaio fu in grado di rincasare.

Del fatto fu informata l'autorità di p. s., che ha iniziato indagini per l'identificazione del feritore e per il suo eventuale arresto.

Un tentativo di furto
al Ricreatorio della Lega di Opicina

Nella notte, da sabato a domenica, alcuni individui, rimasti ancora sconosciuti, sapendo che in una delle sale principali, del Ricreatorio della Lego di Opicina, trovavansi moltissimi doni offerti dalle ditte cittadine per la pesca miracolosa della festa campestre, ch'ebbe luogo domenica, vollero mettere in esecuzione un loro piano criminale. Difatti, verso le due, scavalcato il muro di cinta che racchiude il vasto campo di giuochi, i malviventi stavano per infilare alcuni grimaldelli nella toppa della serratura di una delle porte della sala ove si trovavano centinaia di doni, alcuni dei quali di valore; quando, improvvisamente, in seguito al rumore, il cane — che il custode del Ricreatorio lascia sciolto — saltò fuori e incominciò ad abbaiare saltando addosso ai ladri, i quali, vista la mala parata, abbandonarono l'impresa e tentarono di svignarsela, donde erano venuti. Però il fido animale continuò ad abbaiare e a lottare con gli sconosciuti, tanto da destare il bidello Mario Illich, il quale, impressionato dal continuo abbaiare del cane, scese nel cortile del Ricreatorio. I ladri, vistisi ormai scoperti, forse per vendetta, o forse perchè il cane teneva con i suoi poderosi denti attanagliato uno dei fuggitivi, uno di essi con una poderosa coltellata, squarciava il ventre al povero animale, il quale, ululando, si rovesciava a terra.

L'Illich, ch'era armato di una rivoltella, corse ove a terra trovavasi l'animale, e qui potè osservare a molta distanza, due ombre che si allontanavano di corsa. Alla mattina dopo, il custode si recò alla Stazione dei carabinieri del luogo, ove al maresciallo comandante la stazione, denunciò il tentato furto.

Dopo un sopraluogo, per gli accertamenti del caso, i carabinieri iniziarono le indagini.

Una serie di furti a danno di operai

In una baracca di Santa Croce, adibita a dormitorio dei manovali di quella zona, si verificarono nella notte tra il venerdì e il sabato scorso una serie di furti a danno degli operai. Autori del furto devono essere stati alcuni individui sospetti che giravano nei giorni scorsi per quei paraggi. Si presentarono ai carabinieri del luogo diversi manovali che furono derubati: Isidoro Bussi, di 26 anni, dalla provincia di Forlì, derubato di un vestito bleu e di un portafoglio con 20 lire; a Carlo Lanzi furono rubati una valigia, un vestito, una macchina da capelli e utensili da calzolaio; a Rinaldo Camagni una giacca e un panciotto; a Luciano Camagni un paio di calzoni e un cappello; a Luigi Valbasetti un vestito e un cappello; a Marsilio Casasola un orologio con catena; a Generoso Branaccini un vestito, un paio di scarpe, un portafoglio, una catena d'argento, un orologio di nichelio e capi di biancheria; a Giovanni Caminati un vestito; a Olinto Busoni un rasoio, un cappello e una giacca. Complessivamente furono denunciati furti per un valore di 2000 lire.

I carabinieri avviarono le indagini e riuscirono a individuare come sospetti autori del furto Giuseppe Zaccaria, di 41 anni, e Giovanni Gulin, di 27 anni, entrambi senza stabile dimora, disoccupati, che in quei giorni furono visti aggirarsi nella baracca, dove appunto pernottano gli operai derubati addetti alla Società cooperativa veneta.

Due arresti su denuncia di furto

Alberto Giunco, di 24 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, fu accusato di essersi impossessato l'altra notte di un portamonete contenente del denaro di proprietà di un suo vicino di letto, certo Antonio Taucer. Tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile, il Giunco fu condotto in Questura e interrogato. Negò recisamente di essere l'autore del furto in danno del Taucer, ma, nonostante ciò, fu trattenuto, almeno sino a quando il fatto non sarà chiarito meglio.

— Michele F., di 20 anni, da Francavilla, fu arrestato dagli agenti della squadra mobile, assieme alla sua amante Concetta Luceri, da Lecce, perchè ricercato dall'autorità di p. s. di Bari, cui il padre dell'F. lo aveva denunciato di avergli rubato 3500 lire. Fu passato alle carceri in attesa di essere inviato a Bari.

Trentasei arresti di individui sospetti e di schiamazzatori. Un lungo giro di perlustrazione fu fatto durante l'altra notte dagli agenti di p. s., che arrestarono 36 individui per misure di pubblica sicurezza. Parecchi furono fermati perchè privi di documenti di legittimazione o perchè trovati in possesso di armi. Altri furono arrestati invece perchè, ubriachi, schiamazzavano e turbavano la pubblica quiete. Tutti furono trattenuti.

Notiziario sportivo

L'arrivo a Trieste dei concorrenti alla V Coppa delle Alpi

Ieri si è svolta la seconda tappa della V Coppa delle Alpi, sul percorso: Asiago, Belluno, Pieve di Cadore, Passo della Mauria, Tolmezzo, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste (km. 449.400). La tappa era suddivisa in due settori: Asiago-Tolmezzo e Tolmezzo-Trieste. In ciascuno dei due settori, le macchine dovevano tenere la seguente velocità media oraria: km. 44 quelle sino 1100 cmc. di cilindrata; km. 47 quelle sino a 1500 cmc.; km. 49 quelle sino ai 2000 cmc.; km. 51 quelle oltre 2000 cmc.

La partenza da Asiago

Le partenze da Asiago sono state iniziate alle 5, con l'intervallo tra un concorrente e l'altro di un minuto primo. Alle 5 ha preso il «via» Giraudo su «Lancia Lambda», che nella prima tappa era arrivato fuori tempo per guasti ai freni. Alle 5.01 ha preso la partenza Schieppati su «Diatto», seguito da Maiani su «Alfa Romeo» e poi successivamente dagli altri concorrenti rimasti in gara. Ultimo è partito, alle 5.18, Gino Crespi sulla minuscola «S. A. M.».

Fra Asiago a Gallio, Giraudo si è attardato alcuni minuti per prestar soccorso a una macchina non partecipante alla gara, che si era capovolta. Maiani, che nella prima tappa era giunto fuori tempo per noie d'accensione, per poco non è stato colpito da un grave incidente. Per evitare un ragazzino, che attraversava improvvisamente la strada, egli è stato costretto a dar di cozzo contro un muro, danneggiando il lungarone di sinistra. Fortunatamente il guasto non ha impedito al bravo pilota di proseguire la corsa sino al traguardo di Trieste, giungendo anzi in anticipo sulla media, in modo da poter riparare la macchina.

L'ordine di arrivo a Trieste

Il traguardo era stato fissato nella via Fabio Severo, presso il nuovo Palazzo di Giustizia, dove il cronometrista ufficiale, ing. Giuseppe Mizzier di Milano, determinava l'ordine d'arrivo dei concorrenti. Primo a tagliare il traguardo è stato Giraudo alle ore 13.40'35'' 2/5; poco dopo arrivava l'«O. M.» col cap. Torti-Alberti e col ten. Codini. Le altre macchine sono pure arrivate a brevi intervalli.

Ecco l'ordine d'arrivo della II tappa:

Giraudo (Lancia Lambda) in ore 8.55'41''; Schieppati (Diatto) in ore 9.10'; Maiani (Alfa Romeo) in ore 9.27'4''; cap. Torti (O. M.), Moalli (Fiat), avv. Masperi (Bugatti), Tassara (Bugatti), cap. Guerrino (O. M.), cap. Papa (O. M.), magg. Tolotti (O. M.), Osmani (Fiat) «ex aequo» in ore 9.34'; Sansovino (Citroen) in ore 10.13'; seguono: Letailleur, Giuliani, Bianchi, Crespi, Sepa e Vistarino.

Non è stata pubblicata una classifica ufficiale, ma le posizioni dei concorrenti al termine della seconda tappa dovrebbe essere la seguente, tenuto conto della formula della gara:

Categoria oltre 2000 cmc. di cilindrata: Giraudo (Lancia Lambda).

Categoria fino a 2000 cmc.: Schieppati (Diatto), nella media oraria regolamentare.

Categoria fino a 1500 cmc.: Tosti (O. M.), Guerrini (O. M.), Tassara (Bugatti), Masperi (Bugatti), tutti «ex aequo», nella media.

Categoria sino a 1100 cmc.: Crespi (S. A. M.), Sansovino (Citroen), «ex aequo», nella media.

Nella eventualità di una classifica definitiva «ex aequo» su tutti i settori, verranno disputate quattro prove supplementari con una nuova formula.

Il ricevimento dell'Automobile Club

Ieri sera, nel salone dell'Hotel Savoia, il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste ha radunato tutti i partecipanti alla Coppa delle Alpi, per offrire ai valorosi competitori un rinfresco d'onore. Erano presenti pure i rappresentanti dell'U. C. A. M., la benemerita Società organizzatrice della gara, e numerosi giornalisti sportivi, al seguito della corsa. Il Comune era rappresentato dall'assessore ing. de Parente. A nome dell'Automobile Club Trieste, il cav. uff. Dalmazzo ha salutato con felici parole i concorrenti alla grande prova automobilistica, che giova non solo a graduare i valori tecnici e sportivi, ma anche ad affratellare le regioni d'Italia. Poi l'ing. Sandro Carnelli, direttore dell'U. C. A. M., ha rievocato le passate edizioni della Coppa delle Alpi, dalle vittorie dell'industria italiana, con le «Itala» di Sandonnino e di Rebuffo, a quello dell'«O. M.» per merito di Masperi e di Coffani. Mentre, quest'anno, una nuova marca italiana, la «S. A. M.», si cimenta nel «criterio della montagna», la grande prova di turismo automobilistico ha acquistato maggior valore morale per l'intervento delle vetture militari, pilotate da valorosi ufficiali, e degli autocarri, in rappresentanza dei raggruppamenti militari. Dopo il signorile rinfresco, l'ing. Carnelli ha proceduto al sorteggio dei numeri di partenza.

La partenza per la III tappa (Trieste-Auronzo) verrà data stamane alle 5 dal parco chiuso Mangilli, in via Udine.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi: «Sigfrido» con Paul Richter.
Eden. Dalle 18 in poi: «Amor di madre» cinedramma e una comica con «Flick-Flock».
Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Il vascello tragico».
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Fanciulla milionaria».
Novo Cine. Dalle 17 in poi: «La veggente» con Diana Karenne.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Santarellina», con Leda Gys.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti ai «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Cine Famigliare (via dell'Istria 5-6). Dalle 16.30 in poi: «Pulcino nella stoppa» con Douglas Fairbanks.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «In terra sarda» e una comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30 in poi: «Fiore selvaggio», con Anna Fougez e Gustavo Serena.

Teatri e concerti

Filodrammatico. Dato il grande successo ottenuto dalla film e l'interesse vivissimo che essa continua a destare, tanto che se ne chiese ripetutamente la ripresa, da questa sera sullo schermo si proietterà la prima serie della film «I Nibelungi», con Paul Richter nella parte di Sigfrido. Gli spettacoli cominciano alle 18.

Eden. «Amore di una madre», la bellissima film americana, richiamò pubblico numeroso che si interessò vivamente alla trama drammaticissima e suggestiva. Ricche le scene e nitidissimi i quadri. Oggi, dalle 18, replica della bella film. Domani l'atteso «Papà» con Jackie Coogan.

CINEMA E VARIETA'

Oggi il «Vascello tragico» al Modernissimo. Oggi va in scena il cine-dramma «Il vascello tragico», lavoro interessante di sicuro, grande successo. Principia alle 17.

Diana Karenne al Novo Cine nel dramma di amore «La veggente». Principia alle 17.

Harold Lloyd al Cine Savoia riportò iersera un trionfale successo d'ilarità nella sua briosa commedia «Il dottor Jack», rimedio infallibile per la guarigione dei malati d'amore.
I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo la film «Fanciulla milionaria», grande lavoro ultrabrillante, interpretato dalla grande e simpatica artista Ossy Osvalda. Dato il nome dell'artista, si prevede folto concorso di pubblico.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 seguirà l'inaugurazione del Cinematografo in giardino, con la proiezione della film: «Fiamma sacra» ed una delle migliori comiche di Ridolini.
I biglietti si ritirano dalle 17 in poi. In caso di cattivo tempo la proiezione si terrà in sala.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 è convocata la commissione grotte in sede sociale.

Comando della 58.a Legione S. Giusto M. V. S. N. Tutti gli iscritti alla sezione sportiva legionale sono comandati di trovarsi mercoledì 12 c. m. alle 19 nella Palestra di via della Valle per l'istruzione, portando con sè gli oggetti ginnastici.

Associazione goliardica triestina. I componenti la squadra di waterpolo sono pregati di trovarsi alle 17.30 all'Università per recarsi all'allenamento.

Associazione studenti medi fascisti. I soci bisognosi di ripetizioni per gli esami in ottobre sono invitati a passare in sede dalle 18-19.

Circolo A. Manzoni. L'orario del Circolo venne fissato: Nei giorni feriali dalle 19 alle 22, nelle domeniche e feste dalle 16 alle 22.
Si ricevono inscrizioni per le sezioni di drammatica, orchestra e escursioni. Col 1.o settembre avranno inizio i corsi di lingua: francese, tedesca e croata. Inscrizioni seralmente nella sede sociale Viale XX Settembre 39, II. Ogni martedì e venerdì serata di conversazione.

Gruppo Deror. Il comitato sta organizzando una festa campestre che avrà luogo fra breve, con varie sorprese.

Corpo bandistico Ricreatorio «R. Pitteri». Questa sera, il corpo bandistico ha prova d'assieme per il concerto di sabato prossimo.

Corpo bandistico rionale «G. Tartini». Questa sera alle 20, prova d'assieme.

S. U. C. A. I. Oggi e domani dalle 19 alle 20 si assumono presso la sede sociale le iscrizioni per la gita a Cortina d'Ampezzo e passo del Falzarego, in occasione dello scoprimento del ricordo ai sucaini caduti in guerra. In questa occasione verranno salite le Tofane o la Marmolada. Informazioni in sede.

Unione sportiva triestina. I soci che desiderano presenziare alle gare di Pusiano sono pregati di iscriversi e ciò per poter usufruire delle facilitazioni ferroviarie.
I calciatori che non hanno firmato ancora i cartellini sono invitati a farlo quanto prima portando seco due fotografie.

Associazione escursionistica «Tocai». Per i giorni 15 e 16 è indetta un'escursione sul M. Nero e M. Rosso. Partenza da Trieste (C. Marzio) sabato 15 corr. alle 5.30 per S. Lucia di Tolmino. Indi per la Val Tominski, M. Vodil, Sella Sleme, Vallone di Luznika, a Monte Rosso. Discesa a Sella Sonzia e Planina. Poljn. Pernottamento.
16 agosto: Planina Poljn. Sella Sonzia, M. Nero, Drezenca, Caporetto. Tutti i soci che intendono parteciparvi, si trovino in sede giovedì alle 21.

Sport club Olympia. Sono convocati questa sera in sede tutti i soci.

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera alle 20.30 devono trovarsi in sede (via A. Manzoni n. 13, pt.) i podisti con gl'indumenti sportivi, i ciclisti e i motociclisti con le macchine.
Sino il 14 corr. sono aperte le iscrizioni per la La traversata podistica diurna del Rione di Barriera Vecchia.

Sezione escursionisti Edera. Per Ferragosto e domenica la sezione indice una escursione sul monte Maggiore con ritorno da Fiume. Spesa circa 20 lire. Per informazioni giovedì alle 20.30 al Bar Savoia.

Edera S. Giacomo. L'allenamento dei calcisti della I.a squadra oggi rimane sospeso. La riunione della II.a e III.a avrà luogo alle 18 al solito posto.
Alle 22 allenamento dei podisti.

Squadra escursionista studenti industriali. I soci che desiderano ancora prenotarsi per la gita a Repentabor e S. Daniele in occasione di Ferragosto, sono invitati domani sera alle 19.30 in sede.
I concorrenti al progetto del distintivo sono pregati di affrettarsi, scadendo domani il termine del concorso.

F. C. Libertas. I calcisti sono invitati in sede sociale oggi alle 20.30.

Gruppo sportivo del porto. Tutti gli escursionisti e marciatori si trovino immancabilmente questa sera alle 20 in sede.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 10 per l'11 agosto

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 11.

Turno Lloyd: marinai: 137; giovani cop. in I: 69; giovani cop. in II: 65; mozzi cop.: 2; fuochisti: 256; carbonai: 150; mozzi macchina: 42.

Turno Cosulich: marinai: 41; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 5; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 45; carbonai sud: 76; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop. 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 31; carbonai: 44; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giov. camera: 48; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 39; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale iscritti al 10 corr.: 1414; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti all'11 corr.: 1404.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bavarian» ingl. da Liverpool con 1100 tonn. merci; «Gorizia» naz. da Costantinopoli con 235 tonn. merci; «Almissa» naz. da Brindisi con 20 pass. e 77 t. m.; «Italico» naz. da Venezia con 1367 tonn. pirite; «Boheme» naz. da Huelva con 7476 tonn. min. ferro; «Gallipoli» naz. da Rodi con 43 pass. e 202 tonn. merci; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 73 pass. e 214 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 17 pass. e 17 tonn. m.; «Multedo» naz. da Genova con 500 tonn. merci; «Vladimir» jugosl. da Smirne con 175 tonn. m.; «Gastein» naz. da Braila con 153 tonn. merci; «Friuli L.» naz. da Gravosa; «Helouan» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Adria» naz. per Odessa; «Jadera» jug. per Bona; «Consuelo» spagn. per Sfax; «Tiepolo» naz. per Valencia; «Almissa» naz. per Venezia.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Lodovica»; R. I, H. 25: m. v. «Adalia»; H. 24: «Gastein»; M. I, H. 23: «Fram», «Glauco»; test.: «Campidoglio»; H. 21: «Gallipoli»; R. II, H. 17: «Multedo»; M. II, H. 13 a b: «M. Washington»; test.: «Kosovo»; H. 12 b: «Vladimir»; R. III, H. 9: «Gorizia»; H. 6: «Gianicolo»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. a: «Celio»; Diga: «Izrada»; rada: «Sapienza».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T»; M. Bersaglieri: «Friuli L.», «Quieto»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto»; R. Ott. Aug.: m. v. «Caterina», «Carlo»; M. Fratelli Bandiera: «Boccaccio»; R. Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 53: «S. Pellico»; R. VI, H. 56: «Bavarian»; H. 55-58: «Belvedere»; H. 58: «Boheme»; R. VII, H. 71: «Clara Camus».

Arsenale Lloyd: «Persia», «Nippon», «Rosandra», «Tevere», «Palatino», «Aventino», «Africa», «Diana», «Palacky», «Vesta».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Pella», «Duino».

R. Ferriera: «Italico».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Cellina».

CORRISPONDENZA APERTA

Esonerato. 1) L'amnistia riguarda i condannati, non i licenziati da un impiego. 2) Al primo aiutante di campo di S. M. il Re, gen. di Corpo d'Armata A. Cittadini. — *Zara.* O rivolgetevi all'autorità o cercate nella guida l'indirizzo d'un'agenzia privata. — *Pola.* 1) Un sussidio di guerra? Spiegatevi meglio; rivolgetevi all'Opera nazionale combattenti di costì. 2) Ministro delle Finanze è il sen. conte Volpi di Misurata. — *Fascista.* 1) Da Cimpuano a Monza si pagano, in terza classe, col diretto, 70 lire. 2) Le riduzioni ferroviarie per il circuito di Monza saranno certamente concesse. 3) Nelle R. Truppe metropolitane della Libia la ferma minima è di due anni. 4) Non ci sono corsi di allievi ufficiali della Milizia nazionale. 5) Un allievo ufficiale che ha abbandonato il corso per malattia, può essere ammesso ad un altro, se risulta idoneo.

Gli amici Bave e Veba. L'otite si può buscare sempre e un buon raffreddore capita più facilmente quando l'aria è fredda. — *Economia.* Se il solfuro di bario (non solfato su solfito) non è recente, cioè non puzza per bene al contatto dell'acqua, il preparato non ha nessuna efficacia. — *Sentimento.* Una tomba di famiglia con cripta nel cimitero cattolico di S. Anna costa 5600 lire. — *Pupy.* (L'altra parola del vostro pseudonimo è troppo esotica) a Roiano non si fabbrica altro quest'anno; i 168 quartieri quasi pronti saranno abitati il primo settembre. In via Fabio Severo si faranno il prossimo anno tre case per impiegati e in via Scoglietto nove, pure per impiegati, complessivamente con mille quartieri. — *Un giovane ufficiale.* Occorre vi presentiate al Distretto militare.

BORSA DI TRIESTE

6-7 agosto 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	76—	76.25	Lloyd T.	1800	1800
Cons. 5%	93.30	93.60	Lussino	525	525
Obbl. Ven	72.25	72.80	Martin.	226	228
B. Tes set.	97.25	97.35	Medit.	393	395
B.Tes.nov	96.—	96.—	Merid.	735	745
Bankitalia	1820	1830	Oceania	185	135
Comit	1540	1555	Premuda	760	760
B. C. T.	732	734	Tram	193	193
Credito	915	935	Tripcovich	442	443
B. Roma	127	128	Ampelea	505	505
Cred. Pop	325	325	Cant nav	207	209
Zivno	307	310	Cem Dal.	635	640
Generali	8420	8510	Isonzo	178	180
Ass. It.	2310	2320	Spalato	470	470
Infortuni	4635	4839	Kerka	410	410
Riun. A.	3710	3825	Gas Roma	1516	1528
Riun B.	3830	3830	Ilva	315	316
Adria	314	314	Off nav.	120	120
Cosulich	331	337	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	270	270	Pilatura	590	590
Gerol.	768	780	St. Tecnico	610	610
Libera T	522	522	Terni	655	684
Istria-Tr.	320	320	Jutificio	510	510

Anche l'odierna ultima seduta avanti le ferie, dimostrò la buona tendenza minifestatasi ieri. La quota conseguì ulteriori migliorie. Cambi fermi.

Da domani fino al giorno 20 incluso la borsa resta chiusa in occasione del Ferragosto. Venerdì 21 la borsa inizierà la sua attività.

CAMBI: Amsterdam da 1160.— a 1120.—; Belgio da 123.50 a 125.—; Francia da 129.25 a 129.75; Londra da 133.70 a 133.95; Nuova York da 27.47½ a 27.67½; Spagna da 390.— a 400.—; Svizzera da 533.— a 537.—; Atene da 41.25 a 43.25; Berlino da 650.— a 660.—; Bucarest da 13.25 a 14.25; Praga da 81.25 a 81.75; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385.— a 395.—; Zagabria da 49.30 a 49.80.

VALUTE: Scellini da 385.— a 395.—; dinari da 49.— a 49.50; dollari da 27.40 a 27.60; pezzi da 20 franchi da 106.— a 110.—; lire sterline b. n. da 133.60 a 133.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 6-8-25: Lire 530.93.

Borsa di Ginevra. Chiusura 10 corr.: Italia 18.475; Berlino 122.75; Vienna 0.00725; Londra 25.01 1/4; Parigi 24.11 1/4; New York 5.15 1/4; Bulgaria 3.75; Praga 15.275; Belgrado 9.225.

Borsa di Parigi. Chiusura 10 corr.: Londra 103.85; New York 21.38; Belgio 96.75; Spagna 303.50; Italia 76.75; Svizzera 415.25; Danimarca 485.50; Olanda 850.50; Praga 63.50; Romania 11.05.

Borsa di Londra. Chiusura 10 corr.: New-York 4.8558; Francia 103.80; Belgio 107.45; Italia 135.37; Svizzera 25.01; Spagna 33.65; Montreal 4.8546; Germania 20.40; Portogallo 246; Copenaghen 21.32; Stoccolma 18.06; Oslo 26.45; Helsingfors 192.62; Praga 163.91; Budapest 34.6000; Belgrado 268; Sofia 670; Bucarest 935; Atene 313; Costantinopoli 830; Austria 34.50; Varsavia 26; Buenos-Aires 45.40; Rio Janeiro 5.90; Alessandria 97.50; Hongkong 23.25; Shanghai 30.25; Yokohama 20.50; Messico 25; Montevideo 49.25; Valparaiso 40.20.

Il mercato privato dei cambi a Milano

MILANO, 11

Il mercato dei cambi è stato anche questa mattina caratterizzato dalla scarsezza notevole di affari. Ecco i prezzi, praticati nelle contrattazioni private prima di mezzogiorno: Parigi da 130 a 130.25, Londra da 135.40 a 135.50; New York da 27.85 a 27.88, Zurigo da 541 a 542.

Sensibili miglioramenti per tutte le divise nel pomeriggio; affari animati per Londra. Ecco la media dei prezzi fatti dalle quotazioni private: Parigi 129.50, Londra 134.50, Zurigo 538, New York 27.60, Bruxelles 124.70.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, personale hotels, pensioni, bars, buffets, Trieste, fuori offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 70765 A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, diverse cameriere, prestaservizi, altro personale per privati e locali nonchè istitutrici, ragazzi tutte età, offronsi miti pretese. Rivolgersi, scrivere Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 70681 A

A. DOMESTICA friulana, altra slava, altra istriana, ottime referenze, lunghi attestati offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 70623 A

CAMERIERA fina, lunga pratica, offresi presso famiglia signorile. Offerte «70394 A» Piccolo. 70394 A

CUOCA capace, buona, economa, buonissime referenze offresi piccola famiglia. Scrivere Piccolo «70565 A». 70565 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, servette, personale hotel, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 01924 A

CUOCO provetto, veneto, capacissimo iniziare lavoro, accetta gestire quale «maneggione piccolo hotel, restaurant, Trieste o fuori; dispone cauzione. Scrivere «70052 A» Piccolo. 70052 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per dopopranzo. Offerte «70438 A» Piccolo. 70438 A

SIGNORINA trentaseienne offresi a persona sola per accudire faccende domestiche. Offerte «70498 A» Piccolo. 70498 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Bologna, Messina, Vittorio Veneto cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 70765 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, lavapiatti per privati e locali, alte paghe; altro personale fiducia cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70681 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, lavapiatti per famiglie private, restaurants, hotels, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 70623 B

ALLIEVO cuoco cercasi subito. Indirizzo Piccolo 70753 B

CAMERIERA: Piccola famiglia cerca prontamente cameriera (25-35 anni), buone referenze. Indirizzo: Piazza Scorcola 4, II piano. Presentarsi fra le 9 e le 11 di mattina. 70541 B

CUOCA restaurant, lavapiatti, nettaposate, cuoca, domestiche private, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 70707 B

CUOCA, indifferente prezzo purchè sia brava, onesta cercasi. Commerciale 353, Villa Elda. 70542 B

CUOCA cerca stabilimento. Indirizzo al Piccolo 70400 B

CUOCHE cuochi, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi. Valdirivo 21. 50 posti disponibili. 01924 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, secondo, porta 13. 70554 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza Caterina 4, terzo, porta 10. 70538 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Lavatoio 3, II. 70567 B

DOMESTICA sana, brava tutti lavori, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. ia Imbriani 2, primo, sinistra. 70695 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01920 B

DOMESTICA con attestati, brava, cerco prontamente; buon salario. Via Roma 3, negozio liquidazione. 70484 B

DOMESTICA giovane, brava, presso distinti coniugi, in casa signorile, cercasi in giornata; buona paga. Rivolgersi Navali 6 porta 17. 70657 B

DOMESTICA capace cercasi per signora; pronta entrata; porti attestati. Ventisettembre 23, terzo, porta 8 70643 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Via Rossetti 78, Villa. 70418 B

DOMESTICA stabile per famiglia privata, cercasi. Via Raffineria N. 3, porta 21 (piazza Garibaldi). 70424 B

DOMESTICA praticissima, attestati lunghi, attualmente per villeggiatura cercasi in giornata. Corso Garibaldi 4, secondo piano, porta 10. 70348 B

DOMESTICA tutto giorno, sappia cucinare, cercasi piccola famiglia. Piazza Imbriani 3, quarto. 70364 B

DOMESTICA svelta, capacissima cucina, cercasi. Mensili 160. Presentarsi dalle 10 alle 13, piazza Venezia 3, primo. 70780 B

DOMESTICA giovane cercasi. G. Vasari 19, porta 7. 70779 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia Battisti 20, porta 6. 70562 B

DOMESTICHE due, capaci cucinare, cercansi. Felice Venezian 8, pianoterra. 8877 B

DONNA servizio, due ore pomeridiane, cercasi. Via Cologna 25, terzo. 70573 B

DONNA prestaservizi per due ore pomeriggio, cercasi. Alfieri 4, porta 11. 70693 B

DONNA di fiducia per accudire quartiere e cucinare cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 70781 B

PRESTARSERVIZI non giovane cercasi per mattina. XX Settembre 68, porta 12. 70771 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercano distinti coniugi. Rivolgersi S. Francesco 55, porta 14. 70524 B

PRESTASERVIZI per mattina che sappia tedesco, cercasi. Via Gatteri 5, mezzanino. Presentarsi dalle 14 alle 16. 70617 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi. Scala Pauliana 333, quarto. 70402 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Regina Elena 29, porta 7. 70592 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi via Piccardi 48, secondo. 70523 B

PRESTASERVIZI con attestati, buon trattamento, cercasi. Via S. Vito 5, primo. 8269 B

PRESTASERVIZI mattino soltanto buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70576 B

RAGAZZA forte, sana, cercasi. Scala Belvedere N. 2, quarto. 70569 B

RAGAZZA di servizio per buona famiglia cercasi. Rivolgersi negozio Pelitti, Corso Vitt. Em. III, 24. 70761 B

RAGAZZA brava cercasi prontamente presso piccola famiglia. Valdirivo 40, terzo, porta 32. 70574 B

RAGAZZETTA per bambini, alcune ore pomeriggio cercasi. Via Stuparich 12, secondo, porta 7. 70619 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO offresi per corrispondenza tedesca. Scrivere «70550 C» Piccolo. 70550 C

ANZIANA distintissima, perfetta italiano, tedesco, cucina economia domestica, occuperebbesi presso piccola famiglia. Non riflette rimunerazione; dispone referenze. Offerte «70531 C» Piccolo. 70531 C

ASSISTENTE edile, pratico direzione lavori, disegno, contabilità, tecnico, offresi desiderando migliorare condizioni. Scrivere «69721 C» Piccolo. 69721 C

BARMAN giovane, bella presenza, praticissimo macchina espresso, buoni attestati, offresi. Scrivere Piccolo «70597 C». 70597 C

CASSIERA venditrice offresi in qualsiasi ramo; parla lo sloveno. Offerte Piccolo «70488 C». 70488 C

CHAUFFEUR meccanico offresi anche per fattorino. Indirizzo Piccolo. 70721 C

CONTABILE perfetto, lunga pratica commerciale, corrispondente italiano, francese, cauzione 10.000 mila lire, offresi. Scrivere sub «70721 C» al Piccolo. 70721 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Offerte «70352 C» Piccolo 70352 C

ELETTROMECCANICO cerca posto per manutenzione impianti elettrici e telefonici, presso banca o ditta, disposto pure fare il fattorino. Scrivere «70621 C» Piccolo. 70621 C

GIOVINE svelto cerca qualsiasi posto dalle 20 alle 24 per aiuto cucina o altro servizio. Offerte «70540 C» Piccolo. 70540 C

MAGAZZINIERE ventottenne, perfetto, disposizioni direttive interne, esterne, cauzione camion, occuperebbesi. Offerte «8832 C» Piccolo. 8832 C

MARITO moglie offronsi quali portinai, buone referenze. Ginnastica 43, porta 9. 70683 C

MURATORE pittore assume qualsiasi restauro, prezzi miti. Offerte Rigutti 13, secondo, Andrea. 8878 C

RAPPRESENTANZE: Impiegato offresi ditte emarginate in alimentari od affini. Scrivere sub «70548 C» Piccolo. 70548 C

SIGNORA vedova trentenne occuperebbesi presso persona sola, anche vicemadre. Scrivere Piccolo «70703 C». 70703 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celerissima, pratica lavori ufficio, primarie referenze, offresi. Offerte «70615 C» Piccolo. 70615 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «70719 C» Piccolo. 70719 C

VENDITRICE bella presenza, capacissima, offresi modisteria o qualsiasi ramo. Offerte sub «70512 C» Piccolo. 70512 C

VENTICINQUENNE, conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza offresi. Scrivere «70552 C» Piccolo. 70552 C

VENTIDUENNE, licenza tecnica, abile dattilografo, corrispondente offresi per mattina. Delleà, Scala Santa 199. 70094 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. SARTA qualsiasi modello, rimodernature signora, assume biancheria, mette a nuovo, rivolta indumenti uomo, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 70551 CC

PITTORE di stanze, verniciature, offresi a prezzi miti. Via Mazzini 53, portinaio. 70205 CC

SARTA primaria, maestra taglio, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti; taglia, prova lire 15. Modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 01925 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 70536 CC

SARTA biancheria, brava ricamo, assume lavoro fino, anche a giornata. Via S. Giusto 32, primo. Pizzignach. 70466 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 71729 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70585 D

ALLIEVO cameriere cercasi. Caffè-Bar Nazionale, piazza Unità. 8871 D

ASSOLTO della scuola industriale superiore, edile, con pratica, abile disegno, cercasi per Roma. Offerte al Piccolo con pretese e referenze «70445 D». 70445 D

BANDAIO mezzo lavorante, apprendisti, cercansi. Via S. Marco 18. 70690 D

BOTTAIO o cantiniere giovane, pratico riparazioni fusti assumerebbe azienda vinicola d'esportazione anche per altri servizi. Offerte con attestati e referenze al Piccolo «70238 D». 70233 D

CANTINIERE con ottime referenze, cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 70366 D

CANTINIERE cercasi. Ristorante piazza Studi 7. 8867 D

CONOSCENTE competente francese, tedesco, inglese, esportazione prodotti chimici, cercasi da importante società. Scrivere Casella 716 F. Unione Pubblicità Roma. 5690 D

FATTORINO circa 15 anni, eventualmente con bicicletta, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 70711 D

GARZONA cercasi, lavoratorio ricamo, Lazzaretto vecchio 5-III. 0017 D

GARZONA sarta uomo e donna cercasi. Corso Garibaldi 21-I. Sartoria Lazzari. 70537 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, via Giulia 30. 70767 D

GELATIERE provetto cercasi. Caffè Fabris. 70410 D

GIOVANE aiuto contabile, pratico conteggio, cercasi prontamente da ditta commerciale. Offerte con pretese «70432 D» al Piccolo. 70432 D

IMPIEGATA per macelleria cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Corso Garibaldi 17. Benedetti. 70565 D

IMPIEGATO esperto contabilità, conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, cercasi. Offerte con pretese, stipendio e e referenze sub «70390 D» al Piccolo. 70390 D

MANICURE 1.a categoria, stabile, cercasi prontamente. Offerte «70627 D» Piccolo. 70627 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Timeus 14. 70520 D

MEZZO lavorante, ragazza sarta uomo e pantalonaia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 70492 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Istituto 26. 70709 D

MODELLISTA-tornitore legno, intagliatore, cederei posto banco. Offerte dettagliate, referenze, «70496 D» al Piccolo. 70496 D

PITTORE capacissimo stanze cercasi. Brunner 3 70528 D

PRATICANTE 14-15enne volonteroso, cerca negozio manifatture. Gatteri 23. 70571 D

PRATICANTE volonteroso, svelto, buona famiglia, cerca primaria ditta. Offerte sub «70452 D» al Piccolo. 70452 D

RAGAZZA per laboratorio fusti tela per cappelli signora, lavoro facilissimo. Offerte «70532 D» al Piccolo. 70532 D

RAGAZZA 15enne per lavori pulizia e commissioni cercasi. Ghega 7-II, Mancinelli. 70569 D

RAGAZZETTO bravo, cantiniere, anche aiutante cameriere, cercasi prontamente trattoria. Indirizzo al Piccolo. 70555 D

RAGAZZI bandai installatori cerco. Via Rossetti 17. 70583 D

RAGAZZO corriere e praticante ufficio cercasi. Rivolgersi con attestati e referenze via S. Francesco 15, primo. 70240 D

RAGAZZO onesto, volonteroso, quale fattorino, cercasi. Kold. Commerciale 2. 01919 D

RAGAZZO per laboratorio sellaio cercasi. Via Cecilia 10. 70745 D

RAGAZZO 14enne, pratico per barbiere, cercasi. Viale XX Settembre 53 70741 D

RAGAZZO bravo per macelleria, cercasi. Benedetti, via Cavana 10. 70701 D

RAGAZZO bravo fattorino ciclista, cercasi prontamente. Via Ghiberti 1, «Secolo». 70490 D

RAGAZZO e cantiniere capace cercansi urgentemente. Buffet piazza Garibaldi 8. 8879 D

SIGNORINA capacissima, indipendente, lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiano, possibilmente tedesco, cercasi da seria ditta. Scrivere indicando referenze sub «69928 D» al Piccolo. 69928 D

SIGNORINA onesta cercasi per qualche ora compagnia in cambio alloggio. Indirizzo Piccolo 70500 D

SIGNORINA cercasi per contabilità, corrispondenza e spedizioni, pronta entrata. Inutile presentarsi senza pratica. Indirizzo Piccolo. 70669 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70432 D

SIGNORINA apprendista possibilmente pratica cerca prontamente studio fotografico Ezio de Rota, Corso Garibaldi 27. 70370 D

SIGNORINA con conoscenza perfetta italiano, tedesco, abile stenografa e dattilografa cercasi quale corrispondente per ditta in Bolzano. Offerte con attestati si accettano sino mercoledì Hotel Savoia, stanza 128. 70533 D

SIGNORINA dattilografa oppure giovanetto con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Rivolgersi Libermann e Lepschiz, R. N. Sauro N. 2. 70527 D

SIGNORINA cercasi per corrispondenza serbocroata alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 70416 D

STIRATRICI capaci cerca stireria via Cesare Battisti 20. 70506 D

VENDITRICE pratica calze cercasi. Indirizzo Piccolo. 70432 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso scale, cerca persona distinta. Offerte Piccolo «70635 E». 70635

A. CAMERA vuota, prezzo, posizione indifferenti, cerca distinta persona. Offerte al Piccolo «70631 E». 70631

A. CAMERA matrimoniale, posizione, prezzo indifferente, cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «70529 E». 70529

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 70623

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, focolaio, altre per scapoli, vuote, ingresso, prezzo, posizione indifferente, cercansi. Prestazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 70623

A. PRENOTO gratis, stanze vuote, ammobiliate; urgemi stanza ammobiliata, scale, urgentemente altra vuota ufficio. Sandri, Trenta Ottobre 17. 70508

AMMOBILIATE, elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca, via Brunner 5, latteria. 70464

ATTENZIONE. Camera, salotto, bagno, ammobiliati lussuosamente, ascensore oppure primo piano, cercansi da distintissimo signore nobile. Ottime condizioni. Scrivere «70448 E» Piccolo. 70448

CAMERA sito centrale, ingresso libero, cerca ufficiale. Scrivere «70515 E» Piccolo. 70515

CAMERA bene ammobiliata, adiacenze stazione Pola, cerca distinto impiegato stabile presso famiglia distinta, eventualmente vitto. Offerte Schettino. Ristorante Rinascente. 70763

CAMERA o cameretta ammobiliate, cura vestiario, cercasi da signore scapolo e distinto. Scrivere «70641 E» Piccolo. 70641

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, centro da stabile. Offerte «70426 E» Piccolo. 70426

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, utensili, biancheria propria, cercano coniugi 1. settembre. Offerte «70398 E» Piccolo. 70398

CAMERA due letti, una un letto, cercansi vicinanza centro, primo settembre. Offerte Nardozzio Ramponi, Spiridone, 6. 70543

CAMERA grande, vuota, con uso di cucina, ingresso libero e comunicazione interna, cerca vedova non giovane, sarta a giornata, presso signora sola o vecchi coniugi. Preferibile Corso Garibaldi oppure via Donato Bramante, 1.o settembre. Indicare pretese. Scrivere Piccolo «70521 E». 70521

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulita, luce elettrica, vitto famigliare, cerca giovane serio, stabile, paraggi via Pietà. Offerte sub «69277 E» Piccolo. 69277

CAMERE due, ammobiliate, possibilmente salotto, ogni comfort e vitto cercano due distinti signori, per entrata 15 agosto. Offerte Piccolo «70378 E». 70378

CAMERETTA con letto cerca donna 40.enne, occupata fuori. Offerte «70440 E» Piccolo. 70440

CAMERETTA paraggi via Giulia, cerca impiegato stabile per primo settembre. Scrivere Piccolo «70581 E». 70581

CAMERETTA cerca prontamente signorina impiegata, centro. Rivolgersi via Commerciale trattoria. 70436

CAMERETTA cerca prontamente meccanico. Offerte «70434 E» Piccolo. 70434

CAMERINO ammobiliato, cerca istriano 24.enne. Offerte «70382 E». 70382

SIGNORE solo, cinquantenne, cerca stanza ammobiliata o stanzino, possibilmente ingresso libero, presso piccola distinta famiglia. Offerte «01934 E» Piccolo. 01934

STANZA ammobiliata, ariosa, con luce, adiacenze Serrola, cerca ufficiale. Offerte «70108» al Piccolo. 70108

STANZA due letti, con salotto, elegantemente ammobiliata, uso bagno, in casa signorile, cercano coniugi distinti, possibilmente centro. Offerte al Piccolo «70599 E». 70599

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina, possibilmente centro, cercano coniugi soli. Scrivere «70539 E» Piccolo. 70539

STANZE tre o quattro, vuote, soleggiate, da famiglia adulti, possibilmente centro. Offerte «70419 E» al Piccolo. 70419

STANZE tre vuote, uso ufficio, preferibilmente primo piano, posizione centrale, cercansi. Offerte «8873 E» Piccolo. 8873

STANZE 1-2 per ufficio, paraggi Nicolò, Mazzini, I piano, cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-19. 70577

STANZETTA centro, cerca signorina distinta presso piccola famiglia. Offerte «70428 E» Piccolo. 70428

STANZETTA paraggi Posta centrale, cerca signorina occupata intera giornata. Offerte «70545 E» al Piccolo. 70545

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. AFFITTO stanze bellissime, matrimoniali, salotto, cucina, uffici. Sandri, Trenta Ottobre N. 17. 70508

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 70769

AMMOBILIATA due finestre, luce elettrica, stufa, vista Venti Settembre, affittasi a distinto signore stabile, esclusi ufficiali. Indirizzo Piccolo 70673

AMMOBILIATA moderna, uso bagno, pianoforte, anche telefono, un signore, nonchè una, due letti, comodo cucina, qualcuna con entrata libera, vuote per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70653

AMMOBILIATA vitto, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ponte 7, secondo. 70651

AMMOBILIATA bella, ariosa, scrupolosissima pulizia, affittasi a distinta seria persona stabile. Indirizzo Piccolo. 70463

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso separato, affittasi. Carducci 37, trattoria. Mediatore torio. 70344

AMMOBILIATA grande, elegante, affittasi distinto signore. Via Udine 35, pianoterra, destra. 70535

AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente salotto, piano, affittasi solamente persona insospettabile. Indirizzo Piccolo. 70446

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero; comodo cucina, offre Via Brunner 5, latteria. 70454

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, lussuose, modeste, diverse posizione, affittasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70681

CAMERA ammobiliata due letti, luce, affittasi. Via Mazzini 46, terzo. 01926

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, bagno, comodo cucina, bene ammobiliate, affittansi a distinti coniugi. Milner, Caffè Adriatico. 70783

CAMERINO vuoto affittasi. Gaspara Stampa II, sinistra. 8858

LETTO affittasi. S. Maurizio 10, terzo. 70730

MATRIMONIALE, altra un letto, attiguo salottino, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente, tre mesi anticipati. Sorgente quarto. 70558

MATRIMONIALE ammobiliata, elegante, elettrica, sala pranzo, volendo anche due vani affittansi distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 70560

PENSIONE famigliare, cucina meridionale prezzi modici. Per informazioni rivolgersi Panicello, Antonio Caccia 10, dalle 15-16. 6976

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 7.

STANZA semplice, pulita, affittasi soltanto distinto signore presso piccola famiglia. Romagna 26, II, sinistra. 70557

STANZA grande, due finestre, ingresso libero, affittasi prontamente uno, due signori, comodo, cura vestiario, unici subinquilini. Luce elettrica, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 70592

STANZA a distinta persona sabile, affittasi escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 70566

STANZA elegantemente ammobiliata con due letti, tutto mobilio nuovo affittasi a due distinti signori stabili centrica posizione, con offerte referenze. Sub «70518 E» Piccolo. 70518

STANZA ammobiliata affittasi prontamente persona sola. Via Fabbri 10, porta 10. 70580

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi a signore distinto. Lodovico Ariosto 5, porta 7. 70538

STANZA ammobiliata con due letti affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 70586

STANZA vuota uso ufficio, negozio centro, piazza, secondo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70542

STANZA bellissima, luce, affittasi a distinto serio signore, per primo settembre. Scipio Slataper 10, II, porta 9. (10-15). 70587

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza da Ponte 2, primo. 70596

STANZA bellissima, matrimoniale, affittasi preferibile due signori, vicinanza immediata giardino, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 70579

STANZE due, ammobiliate, attigue, oppure vuote, per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70588

STANZETTA ottima pulizia affittasi a persona distinta. Escluso donne. Via G. Gatteri 44, porta 10. 70585

VITTO darebbesi a signori impiegati. Indirizzo al Piccolo. 70590

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A. A. AMMISSIONI, integrazioni, idoneità, licenze tutte scuole medie, inferiori-superiori. Corsi. Lezioni singole. Insegnano professori giovani. Piazzale scuole pubbliche. Tariffa. Iscrizioni giornaliere all'Istituto «Cesare Battisti», (via Battisti 10). 01980

A. A. «BATTISTI», istituto scolastico privato. Ripetizioni tutte materie, tutte scuole. Iscrizioni: Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 01981

GRECO, corso speciale preparatorio, esclusivamente allievi promossi alla IV ginnasio. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 01982

HEADON HILL — 8

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Saranno stati gli uomini della fattoria; poichè Giovanni è stato il primo ad esserne informato — soggiunse brevemente il dottore.

— Giustizia sia fatta! — gridò la signora Marrables alzando tragicamente le braccia al cielo!

CAPITOLO VI.

L'ispettore Wragge

Mentre l'eccellentissimo Stefano Colne, con la sua mente illuminata dalla residenza ufficiale di Downing Street, contribuiva al buon andamento dell'impero britannico, la signorina Agata Colne, sua sorella, governava con mano di ferro il castello di Coombeck. Stefano stesso, durante i brevi soggiorni che faceva al castello, doveva sottoporsi alla rigida disciplina della non più giovane castellana. Pur di avere la pace e la tranquillità, egli aveva lasciata la massima libertà d'azione a sua sorella nel governo della casa. In un sol luogo la vecchia zitella non poteva accedere se non col permesso di Stefano: nello studio di questi, vasta camera le cui finestre spaziosse guardavano sul viale ombreggiato da [illegible]

[illegible] Stefano Colne leggeva alcuni documenti giunti con la posta del mattino. Ma il suo sguardo distratto, il tremito nervoso delle mani, tradivano un'interna ansietà. Al rumore di un'automobile che si avvicinava trasalì, andò alla finestra guardando verso il portico della casa dalla parte del giardino. Un uomo vestito dal tradizionale abito nero degli ecclesiastici anglicani, scendeva in quel momento dall'automobile.

Dopo pochi istanti un domestico annunziò: «Il reverendo Branson».

— Ebbene, ispettore Wragge — disse Stefano Colne dopo che il domestico ebbe rinchiuso l'uscio, stringendo la mano al nuovo venuto con aria di condiscendenza — suppongo che il magistrato non avrà avuto difficoltà ad affidarvi l'inchiesta?

— No, anzi egli mi ha fatto chiamare appena ricevuta la denunzia dall'ufficio locale di polizia — suonò la risposta alquanto aspra.

Giacomo Wragge, era uno dei più abili agenti investigativi di Scotland Yard, notissimo per la sua speciale attitudine nello studiare i tipi e i caratteri.

— Sedete, vi prego — rispose Stefano Colne — desidero darvi alcune informazioni che, a mio giudizio, potranno facilitare il vostro compito.

Con un leggero inchino, Giacomo Wragge, sedette di fronte al suo interlocutore.

— Certamente i fatti vi saranno noti sommariamente — riprese Colne dopo un istante di silenzio. — Posso fornirvi invece delle notizie di straordinaria importanza. E' mio intimo e profondo convincimento, che sir Dudley Glenister dopo aver attratto con un pretesto suo cugino Giorgio in Inghilterra, lo abbia ucciso e, dopo averne seppellito il corpo nella cava di marna, abbia falsificati i documenti comprovanti la morte. Ecco quanto, voi dovete provare.

L'ispettore trasse di tasca un libretto rilegato in cuoio di Russia, e prese alcuni appunti.

— Ho telegrafato alla polizia americana in merito all'atto di morte dell'uomo, sepolto a Lone Wolf City Montana sotto il nome di Giorgio Glenister — rispose poi. — Frattanto sono riuscito ad accertarmi che, entro l'anno seguente alla morte di sir Filippo Glenister, sir Dudley non si è mosso dall'Inghilterra. E' quindi logico dedurre che per procurarsi i documenti falsi, egli abbia incaricato in America qualcuno in sua vece. Spero fra qualche giorno di poter sapere il nome del complice.

Stefano Colne fece un cenno di approvazione.

— Bene Wragge — disse. — Non dubito che col vostro acume e la vostra esperienza riuscirete nell'intento. Ah! volevo dirvi inoltre di prender nota delle voci che corrono nel villaggio, e di quanto posso attestare per aver assistito personalmente all'incidente avvenuto durante la colazione dopo la caccia. Ecco di che si tratta:

1) Nella notte che seguì il noto incidente, sir Dudley Glenister si recò nel bosco, probabilmente per far sparire il cadavere della sua vittima.

2) La signorina Caterina Glenister ed il capitano Slater, ospiti del baronetto, possono confermare questa circostanza.

3) Gli uomini di sir Dudley rinvennero il cadavere nella cava di marna, presente il baronetto. Circostanza importantissima, considerato che nulla fu trovato sul corpo che servisse a farlo identificare.

4) Non appena le autorità ebbero dichiarato trattarsi del cadavere di uno sconosciuto, sir Dudley fino allora nervoso ed accasciato, divenne ad un tratto irascibile ed insolente al punto da scacciare tutti i suoi ospiti ad eccezione del dottor Melville.

— Il dottor Melville? — chiese Wragge stupito. — Il famoso specialista di malattie nervose?

— Appunto. Lo conoscete forse?

— Sì, sono stato una volta da lui per farmi visitare — rispose Wragge sorridendo ambiguamente.

— Eravate ammalato di nervi, Wragge? — replicò Colne in tono incredulo. — Suppongo che sarà stata cosa di poca importanza.

— Sembrate aver dimenticata la ragione per cui io era sofferente di nervi — ribattè Wragge.

Stefano Colne guardò l'ispettore fra le palpebre socchiuse.

— Ah! sì... mi pare — rispose, avendo l'aria di fare uno sforzo di memoria. — Non vi sapevo tanto sensibile, ma poichè avete fatto allusione a quel piccolo incidente, sappiate che l'inchiesta sul caso Glenister deve essere condotta energicamente. Non è mia intenzione dirvi delle cose spiacevoli, Wragge, ma a buon intenditor poche parole.

— Sapete bene che vi sono devoto, signor Colne — rispose l'ispettore in tono breve — e che è mio interesse venire a capo di questa faccenda.

(*Continua*)

A. LATINO, esami riparazione ottobre. Allievi suddivisi secondo rispettive classi. Corsi appena iniziati; allievi ritardatari riceveranno fino 15 agosto alcune lezioni supplementari senza aumento dell'onorario; comprendente pure sorveglianza nello studio, che viene totalmente compiuto nella scuola stessa, lasciando libero l'allievo da ulteriori preoccupazioni scolastiche. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XX Ottobre). 01928 G

ESAMI ottobre, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Corsi diurni, serali. Informazioni giornalmente. «Audace», Lavatoio 5 angolo XX Ottobre). 01928 G

...LLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, ancora aperte le iscrizioni a tariffa ridotta estate per i corsi di francese, inglese, tedesco e italiano per stranieri. Istituto di fama mondiale. Professori delle rispettive nazionalità. 16 G

...TTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 70545 G

...SEGNO matematica pura ed applicata, studenti medi, licei moderni, scientifici ecc. Preparazione esami ottobre. Indirizzo al Piccolo. 70593 G

...TRUTTORE coscienzioso di latino cercasi. Offerte con prezzo «70354 G» Piccolo. 70354 G

...PETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni giornalmente. Corsi speciali per ripetenti scuole elementari esami ottobre. chiedete informazioni autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XX Ottobre). 01923 G

...GNORINA ripetizioni violino per assolta V corso, cercasi. Offerte «70374 G» Piccolo. 70374 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

...NE bruno, petto bianco, piastra 294, caduto fare presso Lanterna domenica pomeriggio; rinvenitore pregato portarlo verso mancia Valeri 14. 70637 H

...ANCIA adeguata chi porterà Tribunale militare spilla cerchietto oro brillantino zaffiro, smarrita sabato sera tratto Piazza Perugino, Antebello. 70430 H

...NDENTE d'orecchino smarrito domenica sera: generosa mancia. Cereria 10, porta 18. 70456 H

...RSONA conosciuta, vista partire con piroscafo delle 7 da Sistiana con lupino ivi appropriatosi, è pregata portarlo Faltis, G. Galatti 1, verso generosa mancia, scanso dispiaceri. 70663 H

...UEL signore che rinvenne in via Bonomo, cucchiaino, lo riporti verso mancia al N. 1. V p., cercasi. 70460 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO vuoto, vicinanze piazza Perugino, tutto comfort, 3 camere, accessori, cinquemila spese, affittasi Indirizzo al Piccolo. 70558 I

DISPONGO appartamenti vuoti, ammobiliati, diverse grandezze, località, nonchè ville, magazzini. Via Machiavelli 24, pt. 70661 I

DISPONGO appartamenti vuoti, mobiliati, anche campagna, città. Sandri, Trentaottobre diciasette. 70508 I

QUARTIERI da una sette stanze, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, cedonsi; 70 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 70623 I

APPARTAMENTO in villa, ammobiliato, 3 stanze, camerino bagno, cucina, accessori, gas eventualmente luce elettrica, cantina, giardino, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 70713 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, Rossetti, poggiuolo, cedesi. Visitare dalle 10-12, 16-19, Indirizzo al Piccolo. 70404 I

BOTTEGA vuota, per qualsiasi genere, affittasi senza buona uscita. Rivolgersi: Conti 36, portinaio. 70613 I

CAMERA, cucina, ammobiliata, cedo. Guardia 23, secondo. 70494 I

CAMERA, focolaio, camera, cucina, stanza vuota, affittansi, Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 8681 I

GARAGE vasto, per 2-4 automobili, affittasi. Volta 10, cortile, dalle 16-18. 70386 I

LOCALE con abitazione, camera, cucina, scansie, vicino Piazza Garibaldi, affitto minimo, cedesi a miglior offerente. Offerte «01923 I» al Piccolo. 01923 I

MAGAZZINETTO adatto negozio, lavoratorio, acqua, gas, luce elettrica, affittasi prontamente Lazzaretto 43. 70578 I

MAGAZZINI due, uno interno, centralissimi, acqua, luce, adatti diverse industrie, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 70557 I

MAGAZZINO con ufficio, tavolazzo, luce elettrica, gas, affittasi anche prontamente. Via Donizetti 3, telefono 1619. 69394 I

MAGAZZINO, anche per uso deposito carboni, affittasi. Informazioni via Valdirivo 32, I. 69571 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I., telefono 1728, orario 11-12 e 17-18. 70577 I

MAGAZZINO vasto, pressi ferrovia centrale, diversi appartamenti vuoti, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70777 I

NEGOZIO centrale, arredato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15427 I

OCCASIONE! Causa partenza cedesi prontamente quartiere adatto sposi, tutto nuovo, due stanze, cucina, giardino, lussuosamente ammobiliato Rivolgersi Pondares 6, I. 70553 I

PORTINERIA di camera e cucina, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 70422 I

PORTINERIA di camera e cuncina scambierei con camera e cucina. Via Maiolica 14, III., p. 8. 70705 I

POSTI uso garage, deposito merce, affittasi. ...ondo per materiali, custodito. Indirizzo al Piccolo. 70679 I

QUARTIERE camera e cucina, scambiasi verso compensa, con due camere e cucina, possibilmente a S. Giacomo. Per trattare, rivolgersi Paris, Chiarbola sup. 64, dalle 16-18. 68855 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere e camerino, cedesi causa partenza. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio 22, p. 5. 70458 I

QUARTIERE a Scorcola cerco o scambio con stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 70376 I

QUARTIERE vuoto, tre camere, camerino, cucina cedesi. Trattoria Carducci 34. 01939 I

QUARTIERE annesso alloggio popolare, compreso decreto, paraggi Cavana, affittasi causa malattia. Milliava, Caffè Centrale. 01935 I

QUARTIERE lussuosissimo, casa nuova, semiammobiliato o vuoto, quattro stanze, accessori comfort, paraggi Foscolo, affittasi. Milliava, Caffè Centrale. 01936 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, semiammobiliato, scambiasi con camera, cucina, qualsiasi posizione. Indirizzo al Piccolo. 70735 I

QUARTIERE ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 70547 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina. Cacciatore, scambiasi più piccolo in città. Rivolgersi San Michele 10, pt., Giacomelli. 0017 I

QUARTIERE 4 camere con accessori, paraggi Lazzaretto vecchio, affittasi. Mülner, Caffè Adriatico. 70783 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, vicinissimo piazza Garibaldi, scambiasi con più grande. Offerte dettagliate «8880 I» al Piccolo. 8880 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, affittansi. Valdirivo n. 21. 01924 I

STALLA uno o due porte con cortile, per carri, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70472 I

STANZE 2, cucina affittansi prontamente a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 70396 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO di camera, cucina, offro buon compenso chi mi procura. Via Pondares n. 2, deposito carbone. 70489 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, posizione, prezzo indifferente, cercansi urgentemente; prenotazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 70623 L

A. QUARTIERE, possibilmente vuoto, minimo due stanze, sino quattro, cerca famiglia distinta, disposta pagare indennizzo. 7000 e più. Offerte «70635 L» al Piccolo. 70635 L

A. QUARTIERE, vuoto, eventualmente semiammobiliato, da cinque-dieci stanze, cerca famiglia benestante, disposta pagare qualsiasi indennizzo. Offerte «70637 L» al Piccolo. 70637 L

APPARTAMENTO centrale, quattro camere, grandi, bagno, camerino, cercasi. Offerte sub «69421 L» al Piccolo. 69421 L

APPARTAMENTO vuoto, da tre a 5 stanze, cercasi, luce, acqua, possibilmente centro. Scrivere «70417 L» al Piccolo. 70417 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, pago tremila indennizzo. Offerte «70476 L» al Piccolo. 70476 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, tre o quattro stanze, camerino bagno, anche senza cucina, possibilmente posizione centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70406 L

PORTINERIA, adatto per calzolaio, dando buon compenso cerco. Indirizzo al Piccolo. 70511 L

QUARTIERE in subaffitto, 3-5 stanze, cerca distinta famiglia orientale, senza bambini, indifferente affitto mensile, purchè lussuoso. Offerte «01935 L» Piccolo. 01935 L

QUARTIERE 3-5 stanze, vuoto, semiammobiliato centro, indennizzo 6-10.000 lire, cercasi. Trattasi con proprietario, amministratore, oppure cointeressato, compensando 2000 lire. Offerte Piccolo «01932 L». 01932 L

QUARTIERE 3-5 stanze, accessori, cercano marito moglie ungheresi, indifferente indennizzo, più compenso 3000 lire a chi volesse interessarsi. Offerte «01933 L» Piccolo. 01933 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, cercasi pagando spese. Scrivere Gatteri 46, V. 70559 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, cercasi, pagando spese. Offerte «70603 L» al Piccolo. 70603 L

QUARTIERE in campagna cercasi verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 70729 L

STALLA con cortile, pronta, cercasi, possibilmente città. Sorgente 8. 70751 L

STANZE 2-3, cucina, possibilmente bagno, vuote oppure ammobiliate, in casa o villa signorile, città o dintorni di Trieste, cercano coniugi distinti senza bambini. Offerte «70372 L» al Piccolo 70372 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. VENDESI cane lupo, giovane, intelligente, pura razza. Riborgo 17, porta 13. 70551 M

APPARATO fotografico Ernemann 4 e mezzo per 6, vendo, occasione Indirizzo al Piccolo. 70564 M

BANCO moderno, con 25 cassettini per generi alimentari, commestibili o pasticceria, vendesi. Rivolgersi officina Majer, via Luigi Ricci 2. 70575 M

BANCO e scansie per negozio vendonsi. Timeus cinque. 70563 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, doppi occulari, ingrandimenti 5-10, vendesi. Ruggero Manna 18, I., porta 8, dalle 10-18. 70360 M

CANE lupo, esemplare, mesi quattro, vendesi. Via Paduina 9, porta 12. 70549 M

CAPPOTTO, spolverino seta, elegantissimo, nuovo, persona snella, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo 70442 M

CARRETTI a due ruote, vendonsi. Via Tesa 8. 70571 M

CASSA controllo National, Monopol, Union, vende Müller. Ireneo 6, pt. 70450 M

CASSAFORTE, carrozzella nichelata, vendonsi, esclusi rivenditori. Commisso, via Sivoditti 611. 70717 M

DAMIGIANETTE due litri, cassone 25 quintali, vendonsi occasione Settefontane 22, negozio olio. 70649 M

FUCILE Hammerles, calibro 12 con eyttore firma Lajot Yonlet, ottimo stato, vendesi. Via Enrico Totti 2, IV. 70747 M

FUCILE Hammerless, belga, calibro 12, prova polveri vive, perfetto, vendesi; 1-2 pom. Indirizzo al Piccolo. 70639 M

LAMPADA ottone stanza pranzo, tavolino bambù maiolica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70723 M

LUPINI, 40 lire trattabili, vendonsi. Acquedotto 85, V., destra. 70502 M

MACCHINA Singer, vendo. Conti 18, II. 70715 M

MACCHINA calze, quasi nuova, marca Styria, vendesi. Famiglia Ciop, Pisino 505. 70677 M

MACCHINA scrivere Remington, lire 1575, vende negozio fotografico. Roma, 20. 70450 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, lire 650, vende Müller, Ireneo 6. 016 M

MACCHINA cucire, seminuova, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I., sinistra. 8872 M

MACINA caffè, elettrico, scala per impalcatura, macina ghiaccio, vendo. Via Arcata 15, Caffè. 70346 M

MANOSCRITTO odontoiatria, vendesi. Presentarsi dopo le 7 di sera. Indirizzo al Piccolo. 70522 M

MANTELLO seta nera, lussuosissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70408 M

MICROSCOPIO C. Reichert Vienna 2000 ingrandimenti vendesi. Via Ruggero Manna N. 18, I, porta 8, dalle 10 in poi. 69900 M

MOTORE elettrico 5 HP., 105 Volt, 42 periodi, 1200 giri, vendesi. Via Toro 16. 70504 M

OCCASIONE! Bilancia decimale 5 quintali, vendesi. Rovis, Riva Sauro 2, II. 70743 M

OCCASIONE vestito uomo nero, finissimo, vendesi. Corso Garibaldi 6, I. 70233 M

PORTONE ferro, vendesi. Piazza Vinci 2, I. 70529 M

SCALA chiocciola ghisa, altezza 4.70, diametro 200, vendo lire 1200. Coroneo 29, officina. 70749 M

SCANSIA vetri, ottimo stato, carrozzella nuovissima, vendonsi. Via S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 70362 M

SCANSIE seminuove adatte per drogheria, commestibili, bar, vendonsi. Spanghero, via Udine diciannove. 70675 M

SERVIZIO da tavola in porcellana per sei persone, bicchieri, quadro tipo arazzo, splendido lavamano a colonnina, tutto nuovo, vendonsi, vera occasione per sposi. Settefontane 43, tornaio. 0069 M

SPARHERD 200x100, due forni, due caldaie, uso trattoria, e decimale cinque quintali, vendonsi. Via del Pesce 4, deposito vini. 70773 M

SPECCHI moderni e poltrone per barbiere, vendonsi. Crosada 5, Barbiere. 8870 M

TAGLIO di seta cruda giapponese, m. 6.25, vestito nuovo, uomo, panama, tela di seta giapponese, vendonsi. Raffineria 3, porta 21, Piazza Garibaldi. 70424 M

VESTITO uomo, grigio, altro donna, tela di seta, copertore letto, due persone, vendonsi. Settefontane 4, I. 70689 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

MOTORE nafta, ottime condizioni funzionamento, acquisterebbesi subito. Offerte «70546 N» al Piccolo. 70546 N

VENTILATORE tavolo, cercasi prontamente. Offerte «70625 N» al Piccolo. 70625 N

VETRATA per chiusura scrittoio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70414 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando bene. Beccherie 5, Sabbetai. 8874 NN

A A A. MOBILI acquisterete da M. Steiner, via Beppa, e troverete ogni convenienza. 240 NN

A A. ARMADIO (comò) 4 cassetti vendesi occasione. Valdirivo 32, porta 7. 70464 NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia i mobili Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

A vera occasione vendonsi due letti, toilettes, sgabelli portafiori ed altri mobili. Solitario 2, secondo. 01930 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, trovasi assortimento sale pranzo ogni stile. Salotti, librerie, sedie. Prezzi occasione. 70191 NN

APPARATO telefonico parete, panche scolastiche, sedili mobili e comuni, tavole nere, sedie, carte geografiche, cucina lussuosa, servizio bicchieri cristallo, vendonsi causa partenza. XX Settembre 27, III, porta 8. 70555 NN

ARMADIO 6 cassetti, letto completo, sgabello, divano, tavolo cucina, stufa petrolio, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 70667 NN

BIBLIOTECA, armadione, trumeau, chiffonnier, altri mobili, vendonsi. Torre bianca 14, II. 70591 NN

CAMERA da pranzo vendo. Via Ginnastica n. 11, Federico Skrell. 70525 NN

CAMERA matrimoniale, psiche con 3 specchi 1800; altre faggio, pioppo, frassino, con psiche o lavabo, prezzo originale di fabbrica. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE letto mogano, lucide, psiche, farmacie, altre chiare, nuove, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 10, magazzino. 70534 NN

CANAPE 50 m., buonissimo prezzo, vendesi occasione prontamente. Caffè Eden, viale XX Settembre 35. 70507 NN

CREDENZA, tavolo, usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 70547 NN

CREDENZA, stile Rinascimento, grande, vendesi. Manzoni 15, p. 10. 70606 NN

CASSAPANCHE del 500, mobile francese, scultura legno Sansovino, originale antico, vendonsi. Ferriera 43, corte, destra. 70580 NN

CUCINA usata vendesi. Kandler 9, porta 6. 01922 NN

LETTI 2, suste, 1 armadio, vendo prezzo occasione. S. Maurizio 7. 70727 NN

LETTI 2, suste, materassi, 450; sgabelli, chiffonniers, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 70534 NN

OTTOMANE, divani-letto, grande assortimento, vende tappezziere, Via Maurizio 9. 70510 NN

OTTOMANE, suste, materassi lana, lanetta, crine; brande e qualsiasi genere di tappezzerie vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 01940 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15183 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Foerster», «Ehrbar», scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo 4800. Mezzacoda viennese 2300. Armonium 900. Pianino-phonola con 105 rulli rara occasione. Via Sanità 16. 69936 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo n. 36. 70561 NN

PIANINO tedesco, pefetto, vendesi 2800, Dalle 10 alle 20. Commerciale 13, secondo. 01931 NN

PIANINO finissimo, incrociato, vendesi garantito, prezzo conveniente. Solitario 25, III. 70587 NN

PIANINO, ottimo, viennese, vendo o scambio. Battistini, Pauliana 10. 70412 NN

SCRIVANIA grande, massiccia, vendesi. Piazza Vinci 2-I. 70529 NN

STANZA matrimoniale vendesi occasione. Corso Garibaldi 21, II, sinistra. 70380 NN

STIPO con specchio, tavolo pranzo allungabile, vendonsi. Rapicio 3, porta 16 70705 N

TAVOLI rotondi 12 vendo a prezzo d'occasione, cantinone, trattoria ecc., più uno scaffale cucina. Trattoria, Gelsi 5. 70125 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A. VESTITI biancheria, stivali uomo, mobili, macchine cucire, cassaforte, grammofoni, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 88750 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 70544 O

BRILLANTI, oro, argento, acquista e sovvenziona gioie l'orefice Arturo Aumaitre, dalle 13 alle 16, via Canova 22, porta 16. 67450 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1164. 1910 O

COSTANO 49 lire, scarpe, stivali industruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 69951 O

FIENO, ottima partita quintali 3000, disponibili prezzo occasionale. Colla pesce, quintali 24, lire 20.000 trattabili. Rag. Vau. Scussa 5. 70589 O

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tra le principali è il fosforo; mancando questo appaiono gli esaurimenti, la debolezza, la nervosità, l'impotenza ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che gli manca e ciò vi riesce con la cura di «Sirofosfit». Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 69341 O

STRACCI lire 1, scarto archivio, ferramenta, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 70264 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 5685 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine prezzi modici, perfetta lavorazione 70211 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Burza: 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzoni-Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA smercio vino cerco. Presentarsi via Boccaccio 7, dalle 19 alle 20. 70516 P

SIGNORINE disposte viaggiare per casa editrice cercansi immediatamente. «Scientia». Via Foscolo 2. 01905 P

SINDACATO tedesco carboni Westfalia cerca agenti introdotti opifici, ferriere, ecc. ogni centro industriale da Monfalcone a Pola. Scrivere «70088 P» Piccolo. 70088 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO americana «Hynes», torpedo, 35-45 HP, 6 posti, messa in moto elettrica, gomma a nuovo, bollata. Auto Mercedes torpedo a catene, 45 HP, lire 7000. Auto Benz torpedo, 12-25, 6 posti, tutte efficienti, vendonsi prezzo occasione. Telefonare 4292 bis. 6012 Q

AUTOMOBILISTI: Coperture, camere aria nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 70570 Q

BICICLETTA usata, ottimo stato, 260 vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 70560 Q

BICICLETTA Dei da corsa, vendesi. Settefontane 4, barbiere. 70579 Q

CUTTER in buono stato, con una o due cabine, comprerebbesi: possibilmente inviare fotografia. Scrivere sub Francesco Poknsich, Fiume, via Giusti 2. 1903 Q

FIAT 510 quasi nuova, 5-7 posti, freni anteriori, con ammortizzatori, gommata a nuovo, con 2 ruote scorta, vendesi. Pilann Daniele, Fagagna. 5692 Q

MOTO da vendere 700 o scambiasi con bicicletta. Via del Pesce 2. 70731 Q

MOTO Guzzi, Indian Scout, ultimi tipi, occasione vendonsi. Completo assortimento pezzi ricambio, moto nazionali, estere. Gomme Goodyear. S. Giacomo 20, Cremascoli. 70601 Q

MOTOCARROZZELLA Harley Davidson vendesi occasione. Ind. Piccolo. 70757 Q

MOTOLEGGERA vendesi occasione. Via Giulia 30, negozio Commestibili. 70767 Q

MOTOLEGGERA 3 HP, bollata, vendesi buonissimo prezzo. Lazzaretto 43. 70578 Q

PUCH torpedo 7 posti, nuova, bollata, 24 cavalli, vendo completa 15 mila, cambio 501. Contaldi, Laghetto, Vicenza 5686 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BARBIERE, ottima posizione, vende negozio 2200, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 70569 R

BUFFET, spacci, trattorie, centralissimi, vendonsi, affittansi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 70557 R

DEPOSITO carbone bene avviato, con 60 quintali carbone dolce, 10 quintali legna, carro, bilancia ed altri attrezzi, causa partenza vendo per lire 7000. Solitario 10, continone. 70517 R

DROGHERIA, posizione centrale, vendesi causa altri affari. Offerte «70697 R» al Piccolo. 70697 R

IMPRESA elettrica associerebbe ingegnere o elettrotecnico disponga discreto capitale, conoscitore Venezia Giulia; ottime referenze. Scrivere cassetta 4 M. Unione Pubblicità, Venezia. 5693 R

LATTERIA con bella stanza, cucina, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 70105 R

NEGOZIETTO in Corso Garibaldi, adatto per qualunque articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70368 R

PRESTITO 10.000 cercasi, interesse, restituzione, garanzia da convenirsi. Offerte «70420 R» Piccolo. 70420 R

SALONE barbiere, buona posizione città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70569 R

SIGNORE, signora disponga piccolo capitale, cercasi per collaborazione intelligente in affari di sicuro esito, splendido introito assicurato. Scrivere «70292 R» Piccolo. 70292 R

TRATTORIA vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70572 R

10.000 cerco urgentemente sopra casa nuova città, primo. Indirizzo Piccolo. 70653 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

FONDO m. 1000, adatto costruzione casette-giardino o industria, linea tramviaria, vendonsi occasione 20.000. Offerte «70208 S» Piccolo. 70208 S

SELCIATO arenaria, circa m. q. 100, vendesi. Semeraro, Caffè Tommaso. 01921 S

STABILE città, fondo 220 tese, rendita 12 per cento, vendesi saldo 120.000; proprietario tratta direttamente, esclusi mediatori, nonchè altro fondo città, tese 90. Offerte fino mercoledì sub «01911 S» Piccolo. 01911 S

STABILE acquisto, saldo 350.000. Gortan, via Roma 20. 70759 S

STABILE città, posizione grande avvenire, vicino piazza Oberdan, prezzo 1.600.000 lire trattabili, vendesi. Affarone. Scrivere «01937 S» al Piccolo. 01937 S

STABILI vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 70262 S

VILLA, 6, 7, 10 stanze, comfort moderno, paraggi Navali, Besenghi, Rossetti, Commerciale, Giulia con garage, indifferente prezzo purchè lussuosa, cercasi. Offerte «01938 S» al Piccolo. 01938 S

VILLA piccola, bella, al mare, in Abbazia, vendesi o affittasi prontamente. Condizione vengano acquistati mobili lusso. Offerte sub «Piccola villa», Agenzia «Piccolo», Fiume. 1507 S

125.000 prima territorio cercansi sopra stabili, grande terreno, rendita 42.000. Offerte «15429 S» Piccolo. 15429 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ecc A. Zitelmann, primria ditta rateale, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 70359 U

A. SIGNORE, in occasione del prossimo trasloco, onde alleggerire il deposito, vendonsi 300 forme paglia a 15, 150 cappelli guarniti a 25 feltri a 30. Moradei, Corso Garibaldi 4, primo. 70595 U

ACQUISTATE un magnifico orologio da parete nella ben assortita Orologeria-oreficeria F. Cavaliar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 67397 U

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougere, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 70514 U

ALLE signore eleganti, cappelli grande assortimento, sconto 30 per cento, fine stagione. Fabbrica feltri, riformansi propria tintoria. Salone Francescato, via Pesce 4. 8676 U

ANTI «Fauma» evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

BIANCHERIA elegantissima, combinés, ultimi modelli, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 70691 U

DENTATURA sana, invidiabile si ottiene usando soltanto dentifricio «Fatma», (London). 70463 U

FORESTIERO giovane, posizione sociale elevata, avvenire ottimo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova distinta, educata, fisico piacente, circa 25.enne. Scrivere «70175 U» Piccolo. 70775 U

GIOVANE distinto, venticinquenne, ebanista, con laboratorio, cerca vedova benestante, scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere «70661 U» Piccolo. 70661 U

GIOVANE operaio dabbene, con piccolo capitale in contanti, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «70356 U» Piccolo. 70356 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono 20-64. 70473 U

ROMEO, Giovedì sarò luogo fissato, ma alle 18.30. Saluti, Frasquita. 70474 U

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo posson liberarsi dei foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica, che si trova in ogni farmacia. 180 U

SUDORE e fetore ai piedi scompaiono col Resorcin-Percutol. Trovasi nelle farmacie. 1797

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana, che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama pertossina e viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

La **DIREZIONE CENTRALE delle ASSICURAZIONI GENERALI** compie dolente il mesto ufficio di comunicare il decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

amato ed apprezzato membro del Consiglio Direttivo della Compagnia.

Trieste, 10 agosto 1925.

La **„COSULICH" - SOCIETA' TRIESTINA di NAVIGAZIONE,** compie il mesto ufficio d'annunziare il decesso del benemerito

comm. VITTORIO VENEZIAN

apprezzatissimo membro della sua Giunta di sorveglianza. Della competente e fattiva collaborazione del compianto Estinto, essa serberà sempre la più grata memoria.

Trieste, li 10 agosto 1925.

Il **PERSONALE della Ditta GIUS. di FELICE VENEZIAN,** profondamente addolorato, partecipa l'improvviso decesso del

comm. VITTORIO VENEZIAN

suo amato titolare.

Trieste, 10 agosto 1925.

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, fu rapito all'affetto dei suoi cari

ENRICO DARBO

Chimico del dott. Sorravallo di Trieste

Ne dànno il triste annunzio la consorte **OLGA nata VERGNA,** le figlie **GINA** e **MARGHERITA,** la madre, le sorelle, i fratelli e le cognate a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 10, partendo il convoglio funebre dal Sanatorio Villa San Giusto di Gorizia.

Gorizia, 10 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

FRANCESCO SOLARINO

impiegato ferroviario

si spense serenamente quest'oggi alle 2.30 dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i desolatissimi genitori **LUCA** e **MARIA,** la sorella **GRAZIELLA** e lo zio **GIORGIO** che, in unione agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 11 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla casa N. 27 di via Felice Venezian.

Trieste, 10 agosto 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Domenica nel pomeriggio

EMILIA MAITZEN nata ISCRA

abbandonò per sempre i suoi cari.

Il marito **CARLO,** i figli **LIBERO** e **NELLA,** il fratello **LODOVICO** e gli altri congiunti, addoloratissimi, partecipano la prematura perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi 11 corr., alle ore 10, dalla via Donato Bramante N. 7, direttamente al cimitero, ove la salma della cara estinta verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 agosto 1925.

Si prega di venir dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giuseppina ved. Gustin

d'anni 54, dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **RICCARDO** (assente) e **IDA,** a nome anche di tutti gli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà martedì 11 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 9 agosto 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte le gentili persone che vollero onorare, partecipando ai funerali, il suo amato consorte

LUIGI

ORSOLA CUCIT

Si spense oggi dopo lunghe e gravi sofferenze il

comm. Vittorio Venezian

La moglie **EUGENIA nata BAXA** ed i figli **ALICE, PEPPINO, ADA** col marito ten. **ALFIO BUGLIARELLO, GEMMA** col marito prof. dott. **GIACINTO GUARESCHI, FELICE** e **GIUSTINA,** i fratelli **SANSONE** e **GIULIO** e la sorella **CAROLINA ved. NEPPI,** immersi nel più profondo dolore, ne danno il triste annuncio ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente, ad ore 9; il convoglio partirà da Pendice di Scorcola N. 338 direttamente per il Cimitero.

Trieste, 10 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge riconoscenti grazie a tutte quelle buone e gentili persone che si associarono al suo dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'ultima dimora od in altra guisa, porgere l'estremo omaggio d'affetto al suo indimenticabile marito, padre e suocero.

FRANCESCO BLASINA

Un grazie dal profondo del cuore al cav. Cilento per le commoventi parole di commiato al caro estinto, come pure ai componenti il Commissariato di P. S. Ferrovia e la Divisione agenti di P. S.

Un grazie di cuore all'esimio dott. Ferruccio Apollonio che con amorevoli cure cercò di strapparlo alla morte.

LA DESOLATA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossa per lo spontaneo tributo d'affetto reso all'adorata sua indimenticabile

Silvietta

la famiglia ringrazia tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al suo profondo dolore.

Famiglia ing. ROITZ

Olio

Sasso



Preferito in tutto il mondo

☛ **A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.**